IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 141 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 24 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I milioni della marina

Tempesta in un bicchier d'acqua. Difatti, tutto sommato, il progetto di legge del Ministro della Marina si riassume in questa formula: mantenere, con le rinnovazioni richieste dalle moderne esigenze, cui provvedono tutti gli Stati che hanno una marina da guerra, la potenzialità normale della nostra flotta.

Ma costa di più, si dice. Bella scoperta! Non si parla forse ogni giorno del maggior costo della vita? Dunque per la stessa ragione che i viveri e le pigioni costano di più pel fatto che le classi operaie, a ragione o a torto, hanno aumentato le mercedi, così i materiali e la mano d'opera per fabbricare le navi da guerra costano di più, come costano di più le paranze ed altre barche da pesca.

Vent'anni fa un paio di paranze a San Benedetto del Tronto – terza flotta peschereccia del Regno, che fornisce la metà del pesce (triglie e sfoglie) occorrente a Roma – costavano dalle 14 alle 16 mila lire: le stesse paranze oggi costano 24 mila lire almeno. E la flotta (peschereccia) tutto calcolato, ha mantenuto la stessa potenzialità.

Ora, il Ministro della Marina, che è un distinto matematico, ha creduto di rettificare le cifre delle leggi precedenti, perchè non rispondevano più con esattezza alla spesa indispensabile per la *rinnovazione* del naviglio, tenendo conto naturalmente, dei nuovi tipi di nave, adottati da tutte le nazioni marittime.

Se non l'avesse fatto, la conseguenza sarebbe stata questa: che la Marina militare italiana, dopo aver tenuto per un certo tempo il terzo posto, e poi il quarto, dopo la creazione della flotta tedesca, per discendere al settimo, avrebbe finito fra un paio d'anni per passare in coda a tutte.

Questa, senza entrare in dettagli, i quali sulla maggioranza del pubblico, non esclusi i deputati, farebbero l'effetto dei logaritmi nelle scuole elementari, era in sintesi la questione posta ieri dinanzi alla Camera.

Difatti l'on. Turati, molto cauto e circospetto, non credette di affrontare la questione nel merito, ma trattandosi di una maggiore spesa militare per alcune diecine di milioni di più, girò la posizione, chiedendo che si discutesse prima il bilancio degli esteri, per sentire dall'on. Di San Giuliano se per caso non fosse disposto a proporre alle Potenze un comitato di probi-viri per risolvere qualunque controversia internazionale.

Il Pres. del Consiglio on. Giolitti si affrettò a dimostrargli che le modificazioni proposte dal Ministro della Marina erano in fondo una esigenza per la regolarità del bilancio, e non alteravano punto l'organico della flotta approvato dal Parlamento, ma correggevano semplicemente gli stanziamenti inadeguati che erano stati consentiti.

Se c'è paese nel mondo, che sia penetrato della suprema necessità della pace - e lo ha dimostrato ad ogni momento in cui, realizzata l'unità della Nazione, il Governo del Re lo proclamava inaugurando il Parlamento in Roma – è certamente l'Italia.

Il carattere della nostra alleanza, la sincerità e le nostre amicizie, la propensione a definire con la più grande equità i piccoli incidenti che possono sorgere dal contatto o dal contrasto d'interessi con qualunque Stato, costituiscono ormai la prova provata delle intenzioni leali e pacifiche, cui è ispirata la politica internazionale dell'Italia.

Ma d'altra parte noi siamo pure un paese di mare, anzi siamo un paese fra due mari: abbiamo cinque milioni di gente nostra sparsi a lavorare nel mondo e se non pensiamo e competere con le balene, non possiamo neppure ridurci a far la parte delle sardine in scatole.

Ora, quando il Governo viene a chiedere al Parlamento di adeguare i mezzi che sono indispensabili per mantenere in stato normale la nostra marina a quel grado, cui siamo scesi, secondo il *Bureau Veritas*, ci pare così onesta e modesta la domanda, da meritare il consenso generale del Parlamento, come può ben dirsi generale il consenso del paese.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il Principe ereditario Jussuf Izzedin partirà con Nazmi Pascià Amb. di Turchia in Francia, il 3 o 5 giugno per Parigi ove si fermerà quindici giorni e poi si recherà a Londra per l'incoronazione di Re Giorgio.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Figaro* afferma che la visita del Re di Serbia avrà luogo alla fine di giugno od in autunno.

(S) **Wildpark** 13. — L'imperatore, l'imperatrice e la Principessa Vittoria Luisa sono arrivate stamane.

(S) **Melbourne**. 23. — Hughes, facente funzione di primo ministro dell'Australia, ha telegrafato al Governo francese le sue condoglianze per la morte di Bertaux e le sue espressioni di simpatia pel Presidente del Consiglio Monis.

(S) **Buenos Aires**, 23. — Angelo Estrada è stato nominato Ministro dell'Argentina presso la Santa Sede.

(S) **Berlino**, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente nota: « Una rivista inglese ha pubblicato recentemente una pretesa conversazione politica dell'Imperatore con un artista inglese. Possiamo affermare che le dichiarazioni attribuite all'Imperatore sono prive di fondamento. »

(S) **Vienna**, 23. — Il Ministro degli esteri conte di Achrenthal è giunto da Abbazia ed ha ripreso la direzione del suo Ministero.

(S) **Salonicco**, 23. Un comizio fu tenuto per protestare contro i Cretesi nella questione dei cadi contro l'ingerenza del Governo greco negli affari dell'isola contro il dispacciо di congratulazioni del Sindaco di Candia, e la risposta del Re di Grecia.

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

(S) **Vienna**, 23. — Dalle dichiarazioni di un alto funzionario che ebbe ieri occasione di vedere l'Imperatore, risulta che non esiste il menomo motivo d'inquietudine per la salute del Sovrano.

Il catarro, quantunque non ancora completamente scomparso, è molto diminuito.

Dopo il soggiorno a Gœdœllœ l'Imperatore si recherà a Schoenbrunn e poi andrà, per una larga permanenza, alla Villa Imperiale a Lainz, presso Vienna, affinchè, prima del suo soggiorno ad Ischl, i resti del catarro siano scomparsi.

Nelle sfere parlamentari della Turchia

(S) **Costantinopoli**, 23. — Corre voce che vari ufficiali abbiano chiesto al Ministro della Guerra di costringere a dimettersi gli ufficiali che si occupano di politica. Si assicura che i deputati dell'opposizione presenteranno alla Camera una mozione concepita in termini analoghi.

Il Presidente del Consiglio Monis migliora

Parigi, 23. — Stamane lon. Monis ha appreso la morte di Berteaux rimanendo vivamente commosso

Dopo la visita dei medici Monis, firmò var, decreti fra cui quello per i funerali di Berteaux a spese dello Stato. Il Pres. del Consiglio pianse e pronunziò parole di elogio e di vivo affetto per la memoria dell'amico e collega.

Lo stato del Presidente del Consiglio è sensibilmente migliorato. Egli ha potuto prendere stamane un po' di brodo e a mezzo giorno ha preso di nuovo un brodo con uova.

Monis ha ricevuto la visita di Cruppi e di Decaiesse e si è intrattenuto con essi sugli affari marocchini.

■ (S) **Parigi**, 23. Il miglioramento nello stato di salute del Presidente del Consiglio continua.

Ecco il bollettino redatto alle ti: « Lo stato di salute continua a migliorare ».

E' stato prescritto al malato un regime speciale al dottor Chauffard.

Nell'Albania.

■ (S) **Costantinopoli**, 23. Secondo un dispaccio in data di ieri del comandante supremo delle truppe di Albania la prima divisione attaccò le fortificazioni dei ribelli sulle alture di Planinica presso Zilesi al nord di Tuzi. I ribelli dovettero darsi alla fuga, perdettero tre uomini ed ebbero alcuni feriti. Zilesi Zeffi ed i punti più alti dei monti Planinica e Hetid furono occupati.

Da Parigi

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 24 (ore 0,20): — Il Presidente della Repubblica, sig. Fallières, farà domattina una nuova visita al Presidente del Consiglio il quale migliora sempre, tanto che ricevette oggi vari Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, visto il miglioramento del Presidente del Consiglio, ha confermato la sua decisione di ripresentarsi al completo davanti alla Camera.

Sabato il sig. Monis, al quale, come Capo del Governo, spetta la nomina del successore del compianto Min. della Guerra, farà conoscere ai colleghi la sua scelta, che sarà resa pubblica ufficialmente domenica. Si parla come probabili di Clemenzel, Lebrun e Cochery, e del generale Du Bail.

— La riapertura della Camera e del Senato ebbero luogo con grande animazione. La Camera, specialmente, era affollatissima.

Nei corridoi di palazzo Borbone le discussioni sulla sorte del Gabinetto erano animatissime. Sembra prevalga l'idea della necessità del mantenimento dell'attuale Gabinetto.

I giornali rilevano con compiacenza la ottima impressione prodotta dalle condoglianze della Camera e del Senato d'Italia.

— Una enorme folla silò oggi dinanzi alla salma di Berteaux non appena fu aperta la cappella ardente, che è arredata con severa eleganza. L'esposizione della salma durerà fino a giovedì. I funerali sono fissati per venerdì.

— Un telegramma del gen. Moinier giunto stasera al Ministro degli Esteri annunzia che le colonne di soccorso, che erano in marcia da quattro settimane, sono giunte a Fez.

La notizia – attese le gravi preoccupazioni che si nutrivano sulla sorte della Capitale – è stata accolta con vivissima soddisfazione.

Furono subito avvertiti il Presidente della Repubblica e il Presidente del Consiglio.

— Il Re di Serbia, ha oggi lasciato Bagnolet, diretto a Belgrado, incaricando il Ministro di Serbia a Parigi, sig. Vesnitc, di rappresentarlo alle esequie di Berteaux. A queste interverrà forse anche un aiutante di campo di Re Pietro, in segno di simpatia per l'esercito francese.

Nei circoli ufficiali non si conferma ancora la notizia del *Figaro* che la visita del Re Pietro avrà luogo in giugno.

— Nella redazione del *Petit Journal* vennero estratti i numeri d'ordine dei 21 aviatori per la partenza del raid Parigi-Roma. Parteciperanno al *raid* anche 9 ufficiali dell'esercito francese.

Parlamenti esteri

FRANCIA

■ (S) **Parigi**. 23. *Camera dei Deputati* – L'aula è gremita. Sono presenti oltre 400 deputati.

Il Presidente *Brisson* in mezzo a profondo silenzio commemora il Ministro Berteaux, la cui morte egli dice, è una perdita per la Repubblica, per l'esercito e per la patria, e che è mancato nell'esercizio delle sue funzioni, mentre portava un'incoraggiamento morale all'aviazione, che egli voleva rendere un'arma possente e terribile.

Il Presidente Brisson fa quindi voti per la guarigione del Presidente del Consiglio Monis e soggiunge che i sentimenti di cordoglio espressi dal mondo intero attestano che il dolore della Francia è condiviso da tutte le nazioni.

Brisson annunzia che ha ricevuto telegrammi di simpatia dai vari Parlamenti stranieri.

(*Tutta la Camera applaude calorosamente*).

Brisson legge pure il seguente telegramma inviatogli dal Presidente della Camera Italiana, cav. Marcora.

Roma 22 maggio

La Camera profondamente colpita dal grave accidente che ha immerso nel lutto la nobile nazione sorella mi ha incaricato nella seduta di oggi di esprimervi i suoi sentimenti di cordoglianza per la perdita dolorosa del valoroso Ministro della guerra Berteaux, mentre fa i più calorosi voti per la pronta e completa guarigione dell'illustre Presidente del Consiglio.

A questa manifestazione di solidarietà si associa di tutto cuore il popolo italiano che rende l'omaggio più rispettoso alle vittime della scoperta meravigliose della scienza.

Marcora Presidente della Camera dei Deputati d'Italia. (*Applausi*).

Brisson aggiunge: In vostro nome, signori, inviarò l'espressione della viva riconoscenza che ispira alla Camera la preziosa testimonianza di simpatia.

Il Guardasigilli si associa alle parole del Presidente.

La Camera delibera che i dispacci di cui è stata data lettura siano inseriti nel processo verbale della seduta di oggi e siano posti negli archivi.

Si approvano quindi i crediti per i funerali di Berteaux a spese dello Stato.

La seduta è tolta in segno di lutto e rinviata a lunedì.

— (S) **Parigi**, 23. – *Senato* – Appena aperta la seduta, il Presidente Dubost commemora il Ministro Berteaux che aveva conosciuto tutta la sua brillante attività all'esercito nazionale ed esprime i voti del Senato per la pronta guarigione del Presidente del Consiglio Monis. Aggiunge:

Signori. Ricevo dall'Italia, da questo paese che sempre prende vivo parte ai nostri dolori il seguente dispaccio:

Al Presidente del Senato francese.

Il disastro che colpì morte del Ministro della guerra e col grave pericolo del Presidente del Consiglio piomba la Francia nel lutto ei s'affligge profondamente.

Rivolgo al Senato francese le mie condoglianze e quelle del Senato italiano. (*Benissimo.*)

Mantredi

Se credete, dice Dubost, risponderò col dispaccio seguente:

Al Presidente del Senato italiano – Roma.

Il Senato francese, profondamente commosso per l'affettuosa solidarietà colla quale il Senato italiano prende parte a tutti i suoi dolori, gli rivolge i suoi sentiti ringraziamenti e vi prega, Signor Presidente, di volerlieli trasmettere. (*applausi*).

Il Ministro Caillaux si associa a queste parole.

Si approva quindi il progetto che accorda il credito per fare al Ministro Berteaux i funerali a spese dello Stato.

La destra si astiene dal votare a causa del carattere civile dei funerali.

La seduta viene quindi tolta in segno di lutto e ridviata a martedì.

GERMANIA

■ (S) **Berlino**, 23. — *Reichstag*. Si discute in seconda lettura il progetto riguardante la Costituzione per l'Alsazia e Lorena.

Il Cancelliere dell'Impero dichiara che il Paese dell'Impero è tenuto nel concetto di non potere allo stato attuale prendere parte alla politica come gli altri Paesi confederati. Se si elimina questo sentimento allora viene tolta un'arma dalle mani di coloro che si oppongono alla fusione del Paese dell'Impero collo Impero (*Versissimo! a sinistra*).

Se si vorrà lasciare inalterato questo sentimento, dice il Cancelliere, il progetto sulla questione dei voti nel Consiglio Federale, avrei agito con criteri ristretti e mi sarei allontanato dalla tradizione nazionale tedesca e dalla politica seguita dalla Prussia.

Malgrado tutti gli attacchi io rimango del mio parere che la riforma della Costituzione dell'Alsazia sia una necessità.

Il Cancelliere aggiunge: Si crede che i voti del Consiglio Federale rallenteranno i legami collo Impero; invece li fortificheranno (*Grandissimo! a sinistra e al centro*).

Non posso ritenere come miglioramenti del progetto tutte le modificazioni che vi ha introdotto la Commissione. Se il gruppo dei conservatori non si fosse tenuto completamente in disparte, forse si sarebbe riusciti a dare o a mantenere ad alcune disposizioni un'altra forma. Tutti abbiamo lo stesso interesse che l'Alsazia e Lorena si sviluppi economicamente e politicamente. Sarà questo un mezzo per fonderla sempre più intimamente collo Impero. Soltanto con questa fiducia procederemo ora innanzi. (*Vivi applausi dai deputati del partito dell'Impero, del centro e della sinistra*).

Gli oratori socialisti radicali, nazionali-liberali ed alcuni del partito dell'Impero si dichiarano favorevoli al progetto emendato dalla Commissione, mentre i conservatori, gli antisemiti, i polacchi, e gli alsaziani si dichiarano contrari.

Il Cancelliere dell'Impero riprende la parola e dice: Non si può fare ai Governi confederati il rimprovero che non abbiano mantenuto nel progetto i diritti dell'Impero. Essi li manterranno fino alla fine. Se egli, il Cancelliere, non fosse stato pronto a fare sacrifici, il progetto sarebbe stato sepolto. L'avvenire proverà chi ha ragione fra coloro che vogliono rimanere fermi e coloro che vogliono andare innanzi. Non vedo in che cosa un deciso progresso sarebbe in contraddizione colle tradizioni prussiane, che stimo così altamente quanto chiunque altro qui.

(*Vivi e prolungati applausi*).

La discussione generale è chiusa.

Si respinge un emendamento dei conservatori con 200 voti contro 112. Tale emendamento chiedeva la soppressione del paragrafo che dice: I voti dell'Alsazia e Lorena al Consiglio Federale non saranno calcolati, se il voto presidenziale costituisce la maggioranza soltanto con questi voti.

Si approva l'articolo primo nel testo redatto dalla Commissione.

Si approvano pure parecchi parsgrafi dell'articolo secondo dopo respinti tutti gli emendamenti presentati.

Si approva definitivamente il resto della legge sulla costituzione dell'Alsazia e Lorena senza modificazioni nella forma proposta dalla Commissione.

Domani si discuterà la legge elettorale dell'Alsazia e Lorena.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 23. – *Camera dei Lordi* – L'aula e le tribune sono affollate.

La discussione procede abbastanza calma.

Lord *Morley* chiede l'approvazione in seconda lettura del *Parliament bill*. Fa la storia del *bill* e ne spiega le disposizioni facendo rilevare che alla Camera dei Pari rimarranno poteri abbastanza importanti.

Il conte Lascia intravvedere che se una nuova seconda Camera potrà essere sostituita su base democratica e si potranno trovare altri mezzi meno lenti e più comodi per regolare le divergenze tra le due Camere le disposizioni del *Parliament bill* attuale non saranno applicate alla nuova Camera.

Lord Morley lascia sulla necessità di approvare il *Parliament bill* ed esprime la speranza che i Lordi non spingeranno le cose all'estremo e non agiranno in modo che si possa spingere il paese in condizioni di grande difficoltà e forse di grave confusione.

Midleton annunzia che i Lordi approveranno il progetto in seconda lettura ma proponendovi importanti emendamenti.

Midleton aggiunge che talvolta è più patriottico e coraggioso evitar la battaglia che l'attaccarla.

Gli emendamenti proposti dai Lordi unionisti si riferiscono ai poteri della Corona, all'*home rule* e ad altre questioni costituzionali che non devono essere decise da una maggioranza occasionale nella Camera dei Comuni.

In seguito alle dichiarazioni di Morley i Lordi considerano il *Parliament bill* come un progetto temporaneo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La dichiarazione fatta da Midleton diminuisce l'interesse della discussione, perchè toglie ogni dubbio sulla condotta dei Lordi.

Non vi è quindi alcun pericolo di crisi immediata.

Si crede che i Lordi non insisteranno sugli eventuali emendamenti.

■ (S) **Londra**, 23. – *Camera dei Comuni* – *Dillon* chiede se è vero che la Gran Brettagna insistette presso la Francia, perchè venisse accelerata la marcia delle truppe francesi su Fez e se è vero che, qualora la Francia non avesse già preso tale truppe, la Gran Brettagna l'avrebbe invitata a mandare una spedizione a Fez. Chiede infine se il Ministro degli Esteri comunicherà alla Camera gli scambi di vedute verbali e scritti avvenuti tra la Francia e l'Inghilterra a proposito dell'attuale spedizione a Fez.

Sir E. Grey (Min. Esteri) risponde che il Governo inglese non spinse il Governo francese a procedere ad alcuna operazione. Circa la seconda domanda si riferisce a quanto già disse il 25 aprile parlando della sicurezza dei sudditi britannici a Fez. Risponde quindi negativamente all'ultima richiesta.

Dillon insiste dicendo che la Camera dei Comuni ha diritto di sapere fino a qual punto la Gran Brettagna si è compromessa in questa spedizione crudele e di cattivo augurio.

Grey risponde che la Gran Brettagna non si è impegnata in nulla.

BELGIO

■ (S) **Bruxelles**, 23. *Senato*. Si discute il trattato di arbitrato italo-belga.

Wiener, liberale, constata che il Belgio mantenne sempre con l'Italia eccellenti relazioni. La Sinistra, aggiunge, si associa volentieri alle felicitazioni espresse recentemente dalla Camera belga al Governo italiano in occasione delle feste attuali per il cinquantenario dell'Unità Italiana. (*applausi a sinistra*).

Il trattato di arbitrato è approvato.

Rispondendo ad analoga interrogazione il Ministro degli affari esteri dichiara che la Legazione del Belgio a Parigi è stata incaricata di compiere energici passi presso il Governo francese a proposito della legge di finanza, una disposizione della quale è di natura tale da ostacolare il lavoro in Francia ad operai e impiegati di nazionalità belga.

PARAGUAY

■ (S) **Asuncion**, 23. La Camera ha votato la cessazione dello stato di assedio.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 23. — *Scupcina*. Il Presidente apre la seduta esprimendo il suo rammarico per la catastrofe che ha colpito la Francia, amica della Serbia ed il suo esercito e che ha reso necessario l'aggiornarsi della visita del Re al Presidente Fallières.

Prega la Camera di autorizzarlo ad inviare profonde condoglianze al Parlamento francese.

I deputati si alzano in piedi e la seduta è tolta in segno di lutto.

Nel Marocco

Dalla Francia

(S) **Tangeri** 23 — Si ha da El Ksar: Boimet col said Caroal è arrivato venerdì ad Adiz Ouzan, nei dintorni del Debdu, dove accampa la colonna Moinier. Questa contava di arrivare il 20 maggio sul ponte di Mekes. La colonna non ha incontrato alcuna resistenza sulla strada, ma si segnalano assembramenti verso Ncala Beni Hamar. Alcune frazioni dei Cherarda hanno inviato emissari per chiedere l'*haman*. E' possibile che la colonna arrivi lunedì a Fez; ma la notizia potrà essere conosciuta soltanto verso mercoledì.

■ (S) **PARIGI**, 23. La colonna Moinier è entrata a Fez senza colpo ferire il 21 maggio sera.

Tutti gli europei della città sono salvi.

Dalla Spagna

(S) **Lalla Marnia** 23 — Si conferma che un convoglio recante munizioni e composto di 17 muli condotti dai sudditi spagnuoli Perez e Medina e dai loro due figli è stato attaccato dai banditi marocchini presso Sidi Melluk. I conducenti del convoglio avevano preso una scorciatoia ed avevano abbandonata la loro scorta che sino allora li aveva protetti. Perez padre e figlio e Medina sono rimasti uccisi. Quanto al figlio di Medina egli è stato orribilmente mutilato ed è vissuto fino all'arrivo della ricognizione la quale ha scoperto la vittima. Questa ha potuto così designare prima di morire come e da chi il convoglio era stato attaccato e gli animali rubati.

(S) **Madrid** 23 — Il Pascià di Tetuan non ha preso ancora alcuna misura efficace per punire gli autori di una aggressione di cui furono vittime mercoledì mattina alcuni pescatori spagnuoli presso il monte Negron.

Il Console di Spagna avvera fatto osservare al Pascià che il fatto era di natura tale da doversi aggiungere alla già troppo lunga lista degli eccessi, lasciati sistematicamente impuniti, che si commettono contro i sudditi spagnuoli non ostante l'energica lettera indirizzata in proposito al Pascià da El Guebbas.

Di fronte a questo fatto il governo militare di Ceuta stabilì un posto di polizia nella località ove avvenne l'aggressione, allo scopo di impedire il ripetersi di fatti analoghi. L'operazione di effettua senza incidenti.

Il Console di Spagna a Tetuan ha ricevuto istruzioni di informare il Pascià che il posto spagnuolo viene incaricato della sorveglianza di parte della strada da Ceuta e Tetuan. Il Console ha inoltre invitato il Pascià a sorvegliar dal suo lato in modo più efficace la restante parte della strada, per ottenere la tranquillità in tutta la regione.

NEL MESSICO.

(S) **Washington**, 23. — I rivoluzionari messicani avrebbero massacrato a Torrion un gran numero di cinesi.

Il Ministro di Cina ha formulato energiche protesta

Venerdì prossimo 26 maggio

uscirà il V degli otto articoli sulla incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra.

L'articolo ha per titolo:

I nostri ospiti

Ne è autore l'on. **W. Pember Reeves**

Alto Commissario per la N. Zelanda 1905-09

Avvertiamo per ogni effetto di legge che il Pop. Rom. ha acquistato dall'Editore inglese il diritto di esclusività per l'Italia di queste pubblicazioni ufficiali.

Nuovo Codice di procedura penale

Il progetto del Ministro Finocchiaro-Aprile.

L'on. Finocchiaro-Aprile ha ieri presentato al Senato il progetto del nuovo codice di procedura penale.

Egli, nelle due volte che già tenne precedentemente la direzione del Ministero della Giustizia, si occupò con alacrità di questa urgente riforma legislativa, e, nella seduta del 28 novembre 1905, sottopose allo studio della Camera dei Deputati un progetto di nuovo codice, che, mentre la Commissione parlamentare, presieduta dell'on. Villa, stava esaminando, decadde per la chiusura della sessione.

Il progetto però presentato al Senato non è perfettamente identico a quello del 1905; il Ministro vi ha introdotto parecchie modificazioni, ispirate sopratutto all'intento di semplificare e abbreviare ancora più il procedimento penale, tenendo pure presenti le discussioni seguite in seno alla Commissione parlamentare, la legge del 4 luglio 1907, che sopprimeva i due giudici assessori nelle corte di assise, il progetto Orlando sulla riforma al procedimento penale, il progetto Fani sulle perizie giudiziarie, i disegni di legge d'iniziativa parlamentare Lucchini, sull'esecuzione delle sentenze, e Merlani sull'abolizione del deposito nei ricorsi per cassazione, non che le più recenti riforme legislative elaborate negli Stati Esteri, specie in Francia, e in Germania.

E' allegata al progetto la prima relazione – un volume di 756 pagine, in cui era tenuto conto del movimento scientifico e legislativo in Italia e all'estero – e una relazione supplementare nella quale sono esposti i motivi delle innovazioni, per modo che la prima relazione si completa nella seconda.

Il Ministro, col disegno di legge che precede il testo del Codice, propone che per l'approvazione di esso si segua il metodo seguito per l'approvazione del codice penale e dei codici civili e di commercio, e che il nuovo codice di procedura penale debba essere pubblicato non più tardi del 31 dicembre 1912.

Il progetto che è veramente vasto e completo si divide in quattro libri: disposizioni generali, procedimento, giudizio, esecuzione.

Disposizioni generali.

Il I libro, diviso in quattro titoli, suddivisi in nove capi, tratta delle azioni nascenti dal reato, dei giudizi, delle parti e dei difensori e degli atti processuali in generale.

L'esercizio dell'azione penale è informato a quella tendenza scientifica più progredita, che vuole farvi partecipare i cittadini, o sussidiariamente, ovvero in concorso con l'accusa ufficiale. Il progetto accoglie questo principio, ma chiama a concorrere all'esercizio dell'azione penale soltanto determinate associazioni legalmente costituite, ogni elettore nei delitti contro le libertà politiche, e la parte lesa nei delitti di diffamazione e ingiuria, traducendo in atto questa riforma con avveduti temperamenti.

La competenza alla Corte di Assise viene estesa ad alcuni delitti, che, per la loro indole, rispecchiano il concetto informatore della competenza specifica e, quanto ai reati elettorali, sono deferiti ai giudici popolari soltanto quelli commessi dai pubblici ufficiali con abuso delle proprî funzioni e quelle specie di delinquenza che costituisce una delle forme del delitto contro la libertà politica, il quale attualmente appartiene alla competenza dei giudici popolari.

La competenza dei pretori è modificata nel senso che essi giudicano direttamente anche i reati che ora sono sottoposti al loro giudizio dalle magistrature istruttorie quando ritengono che, per la lieve entità del fatto, debba applicarsi l'attuale limite di pena.

La risoluzione dei conflitti di giurisdizione e la remissione della causa vengono attribuite esclusivamente alla Corte di cassazione. Nella rimessione, però, sono introdotte due importati riforme. Essa non può aver luogo dopo l'apertura del dibattimento, e la causa non può essere rimessa fuori il territorio della Cassazione civile.

Gl'istituti della parte civile e della responsabilità civile per fatto altrui, modificati e chiariti in qualche punto, rimangono quali sono nelle linee generali; ma nell'interesse di alcune categorie di persone bisognevoli di assistenza speciale è autorizzato ad agire anche il pubblico ministero.

Il numero dei difensori viene limitato, e, con severe sanzioni, si provvede ad impedire l'abbandono della difesa nel dibattimento.

Procedimento.

Il II libro, diviso in quattro titoli, suddivisi in undici capi, tratta dell'istruzione della citazione diretta e della custodia preventiva.

L'istruttoria, le cui linee fondamentali furono approvate dal Congresso giuridico di Milano del 1907, poggia sul sistema della pubblicità per le parti, il quale si attua con la facoltà delle parti di fare ogni specie d'istanza, con l'assistenza della difesa e determinati atti d'istruzione (ispezioni ed esperimenti giudiziari, perizie, perquisizioni, sequestro e ricognizioni), con l'ispezione, per parte dei difensori, dei relativi verbali col deposito integrale del processo in cancelleria appena compiuta l'istruzione, e col diritto dell'imputato di conferire liberamente col difensore immediatamente dopo l'interrogatorio.

Fra i due sistemi di perizie; l'una ufficiale, o di Stato, e l'altra contraddittoria, o di parte, il progetto accoglie un terzo sistema, il quale li fonde insieme, e tende a ricreare il contraddittorio fra i periti in sede d'istruzione, eliminando l'inconveniente delle discussioni fra i periti di accusa e di difesa in sede di giudizio.

La Camera di Consiglio è abolita, e le sue attribuzioni sono devolute al giudice istruttore, salva l'opposizione alla sezione d'accusa.

La citazione diretta viene resa obbligatoria nei reati di competenza dei tribunali, salvo alcune specie di delitti per i quali è facoltativa.

Anche nelle Corti d'Assise la citazione diretta è obbligatoria per i reati che sono devoluti alla competenza dei giudici popolari in ragione della loro quantità ed è facoltativa in tutti gli altri quanto l'imputato sia arrestato in flagranza o sia confesso.

La citazione diretta, però, è profondamente modificata e trasformata in un procedimento accusatorio.

La ricerca delle prove è attribuita al pubblico ministero, e la conservazione e l'accertamento di esse, il rilascio dei mandati giudiziali e i provvedimenti sulla custodia preventiva sono deferiti al giudice.

Sotto determinate condizioni, e con opportuni limiti, è accordato all'accusato il rimedio dell'opposizione contro l'atto di citazione o d'accusa.

Nelle contravvenzioni per le quali il pretore crede di dovere infliggere la sola ammenda non superiore alle lire 1ento, la condanna si pronunzia con *decreto penale*.

La custodia preventiva viene notevolmente ridotta. Sono diminuiti i casi del rilascio del mandato di cattura; sono soppressi i limiti frapposti alla discussione del giudice per accordare la libertà provvisoria, ed è stabilito con sistema di controllo del giudice superiore la durata della detenzione.

Giudizii.

III° libro, diviso in quattro titoli, suddivisi in

sotto capi, si occupa del giudizio e dei rimedii giuridici contro le sentenze.

E' provveduto alla semplificazione dei dibattimenti con la soppressione, in base al principio della oralità di una serie di letture di atti, con la riduzione delle formalità del verbali di udienza, e col regolamento delle repliche e della trattazione delle questioni preliminari.

I giudizi avanti alle Corti d'assise sono interamente riformati.

Sopprime qualche formalità della procedura intermedia e il riassunto presidenziale, stabilito che le questioni ai giurati debbono essere proposte prima dello arringhe, e che il verdetto deve pronunziarsi, con schede segrete, nella sala di udienza, sotto la direzione del presidente, in presenza soltanto del pubblico ministero e del difensore dell'accusato, il giudizio della Corte di assise è informato al concetto di una più intima unione fra il giudice tecnico e il giudice popolare, la quale si risolve in una scambievole cooperazione così al verdetto come all'applicazione della pena. Il presidente coopera al verdetto con un più largo potere moderatore, poichè quando esso sia affermativo sul fatto principale o sulla circostanza aggravante alla semplice maggioranza di sette voti e il presidente sia convinto che i giurati si sono ingannati l'accusato è assolto, ovvero non si tien conto della circostanza aggravante, e i giurati, in unione al presidente, applicano la pena.

Il giudizio contumaciale è ridotto alle norme ordinarie con l'assistenza della difesa.

In materia di ricorso per cassazione è abolita la costituzione in carcere, e, in conformità al disegno di legge dell'on. Merlani, approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 17 giugno 1910, al deposito è sostituito il pagamento di una multa nel caso di rigetto del ricorso.

Contro le sentenze della Corte di cassazione è ammessa l'opposizione del Procuratore Generale presso la stessa Corte avanti alle sezioni unite per contraddizione manifesta fra i motivi e il dispositivo, o fra due disposizioni di una medesima sentenza.

La revisione è allargata fino al titolo del reato e alle circostanze aggravanti e fino ai nuovi fatti e ai nuovi elementi di prova, ed è coordinata alla riparazione pecuniaria alle vittime degli errori giudiziari.

Esecuzione.

Il IV libro, diviso in sei titoli, suddivisi in tredici capi, tratta dell'esecuzione penale e civile, del casellario e della riabilitazione, dei rapporti giurisdizionali fra le autorità giudiziarie italiane e straniere e degli incidenti di esecuzione.

Con una serie di disposizioni si provvede a garantire il risarcimento alle parti lese e il ricupero delle spese processuali, autorizzando in alcuni casi il pubblico ministero ad agire nell'interesse delle persone danneggiate dal reato.

E' un campo interamente nuovo com'è nuovo l'altro campo che regola il procedimento relativo all'estradizione, col quale di provvede alla mancanza di un'apposita legge, già preparato dalla Commissione istituita dal Ministro Mancini nel 15 ottobre 1881.

Il progetto si conforma al sistema inglese, chiamando l'autorità giudiziaria italiana non soltanto ad esaminare la legalità della condanna, ma anche a valutare le prove.

Il progetto si chiude con una disposizione che costituisce la sanzione dell'articolo I. Siccome l'articolo I contiene il precetto che nessuno può essere punito se non in forza di sentenza pronunziata con le forme stabilite dalla legge, così con l'ultimo articolo si accorda al condannato il diritto di impugnare in ogni tempo avanti alle sezioni unite della Corte di cassazione, per violazione dell'articolo I, l'esecuzione della pena inflitta da giurisdizioni speciali provvisorie.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio contiene:

Legge n. 433 concernente una variazione da apportarsi alla legge n. 111 del 24 marzo 1907, che approva fra l'altro. l'impianto delle stazioni radiotelegrafiche di Napoli, Palermo e Cagliari.

R. D. n. 435 che stabilisce le norme per la concessione e l'amministrazione del Palazzo di Giustizia in Roma.

R. D. n. 426 che assegna somme ad alcuni comuni delle Provincie di Reggio Calabria, Messina e Catanzaro danneggiati dal terremoto.

R. D. che conferisce la medaglia in bronzo pei benemeriti della salute pubblica a suor Tranquilla Garavaglia di Salò.

Ministeri della pubblica istruzione, della marina, e di grazia giustizia e culti: Disposizioni nei personali dipendenti.

Ministero di agricoltura, industria e commercio. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1. quindicina di dicembre 1910.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 23. — E giunta la rappresentanza delle associazioni industriali della Bassa Austria ricevute da tutte le autorità, dal console austro-ungarico, dai presidenti delle Camere di Commercio italiana e francese.

Al discorso del Salmoraghi edel console Gyorgvey rispose Kraus vicepres. dell'associaz-one ind. della Bassa Austria con vive parole di ringraziamento gridando: *Viva l'Italia- Viva Milano!*

— Alle 18 furono ricevute alla Società della Pace ove parlò il presidente Moneta.

— Stasera ebbe luogo un sontuoso ricevimento offerto dalla Camera di Commercio. Parlarono Salmoraghi e Kraus.

Italia Centrale.

Ancona 23: (ore 18) Il commerciante signor Silvio Ravà rincasava ogni insieme alla sua signora quando proprio sulla porta della sua abitazione, fu aggredito da due individui, uno dei quali gl'inferse una pugnalata al ventre. I due aggressori si diedero poi alla fuga. Il ferito re fu riconosciuto per Alpinolo Antinori, calzolaio. Il delitto si attribuisce a vendetta. Il Ravà fu trasportato in gravissimo stato all'ospedale, dove venne operato di laparotomia.

La Regina Madre a Firenze.

(S) **Firenze** 23. — Stamane S. M. la Regina Margherita si è recata nuovamente alla Mostra del ritratto.

S. M. vi giunse alle ore 10 ricevutavi dal Sindaco e dal Presidente della Mostra, Ugo Ojetti.

La Regina si trattenne a visitare la mostra oltre due ore.

All'uscita la folla le fece una calorosissima dimostrazione.

Italia Meridionale

Napoli 23 (ore 17.50): — Mi risulta che sabato, 27 corrente provenienti da Roma, accompagnati dal Presidente del Consiglio e forse da qualche Ministro, giungeranno a Napoli i Sovrani, che si recano a Catania per l'inaugurazione del Monumento a Umberto I.

Nella serata i Sovrani s'imbarcheranno sulla nave *Trinacria*, che salperà subito per la Sicilia. E' probabile che i Sovrani si fermino alcune ore a Messina per visitare la nuova città.

— Oggi si è proceduto alla votazione per la nomina del nuovo Rettore della nostra Università. Rinasci eletto il prof. Leonardo Bianchi con 46 voti su 83.

— Stamane alle 9.30, è partito per Roma il Duca D'Aosta.

Cesenatico, 23 — Stamane l'ing. Domenico Tacconi, ispettore delle Ferrovie, uccideva con un colpo di rivoltella l'ing. Francesco Giunta, pure ispettore delle Ferrovie e direttore dei lavori per l'accelerazione della ferrovia Pietrafitta -Rogliano. Quindi si precipitò da un balcone alto sei metri dal suolo, riportando contusioni gravissime, per le quali trovasi in fin di vita.

La causa del gravissimo fatto che ha costernato la cittadinanza va ricercata in antiche rivalità di ufficio. L'ing. Giunta, che godeva molte simpatie, lascia la moglie, quasi impazzita dal dolore e 5 figli. Anche il Tacconi ha moglie e vari figliuoli.

Nelle Isole

Catania, 23: (*Policastro*) Domani, nel palazzo del Consiglio provinciale, alla presenza delle Autorità avrà luogo la solenne inaugurazione del Congresso regionale dei Sindaci, che si protrarrà fino al 27 cor. Gli argomenti all'ordine del giorno sono importantissimi: notevoli specialmente quelli riguardanti l'illuminazione dei Comuni, le ferrovie secondarie, la viabilità rurale, l'agricoltura ecc.

Alcamo 23. — Ieri ebbe luogo una imponente dimostrazione della nostra popolazione al comm. Navarra, già sindaco della città. Egli era stato accusato e condannato dal tribunale di Trapani per pretesi brogli elettorali nelle elezioni politiche del 1909.

La Cassazione di Roma cassò la sentenza rinviando la causa alla Corte d'Appello di Catania, le quale applicò l'amnistia.

Oltre 10.000 persone, con banda, gonfaloni e bandiere attesero l'ex sindaco all'ingresso della città. Staccati i cavalli, il comm. Navarra dovette lasciarsi portare a braccia fino alla propria abitazione fra gli evviva a lui ed al deputato del Collegio on. D'Ali.

Durante tutta la dimostrazione non avvenne il minimo incidente.

Provincia Romana

Frascati 23: Il Direttore della locale Succursale del Banco di Roma, sig. Giulio Colesanti, rimasto come vi telefonai ieri, avvelenato con i funghi, è morto ieri sera, alle 20, dopolunga e straziante agonia. Il Colesanti godeva per ottime qualità del cuore e della mente le simpatie della intera cittadinanza. I funerali avranno luogo domani dopo l'autopsia ordinata dall'Autorità giudiziaria. La salma verrà poi trasportata a Viterbo, patria dell'estino.

L'avvelenamento avvenne, come già dissi, nella trattoria Di Giulio, dove il Colesanti si recava ogni giorno a pranzo. Altri avventori che mangiarono degli stessi funghi venefici, provarono sintomi di avvelenamento. Curati subito energicamente furon messi fuori di pericolo. Il proprietario della trattoria, il cuoco e il venditore dei funghi, furono denunciati all'Autorità giudiziaria.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, in comunicazione oggi 24 maggio con le seguenti stazioni

Principe Umberto, Indiana, Europa, Leone XIII, Sardegna, Principessa Mafalda e Montserrat, con Capo Mele e Palmaris;

Berlin, Duca degli Abruzzi e Verona, con Capo Mele Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani;

Umbria e Remigio Lovise con Capo Mele e Isola Chiesa (Maddalena);

Roma, Crelic, Duca di Genova e Romanic, con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapano;

Esposizioni e Congressi

Il Congresso di Girgenti

Girgenti 23: — Nella seduta ant. del Congresso contro l'analfabetismo e la delinquenza presiede il Sindaco di Girgenti comm. Costa.

Il congressista avv. Alessi ricorda la grande sventura che ha colpito la Francia a Issy les Moulineaux nelle persone del Presidente del Consiglio del ministro della guerra e propone un voto si saluto alla nazione sorella. Il Presidente si unisce alle parole di condoglianza e di saluto alla sorella latina mentre i congressisti in piedi applaudono gridando :Viva la Francia!

L'on. Colajanni fa la relazione sui rapporti dell'analfabetismo con la delinquenza applauditissimo. Si dà poi lettura sulla relazione Mortara sullo stesso tema.

Il Congresso discussione si approva all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dall'on. Colajanni: « Il Congresso convinto che la vita è la cosa più preziosa dell'umanità, che l'omicidio è il più grave reato che disonora l'Italia rendendo da per tutto odiosi gl'italiani, che l'omicidio si trova in rapporto causale coll'analfabetismo, fa voti fervidissimi affinchè si intensifichi la lotta contro l'ignoranza per parte dello Stato, dei Comuni e dei privati ».

Dopo approvato l'ordine del giorno dall'on. Colajanni, si passa al terzo tema: «l'azione dello Stato nella prevenzione della delinquenza in Sicilia » Presiede il prof. Siragusa.

L'on. Vaccaro svolge lungamente la sua relazione.

(S) **Girgenti**, 23. Nella seduta pom. si prosegue la discussione del terzo tema: Azione dello Stato nella prevenzione della delinquenza in Sicilia.

Riferiscono gli avv. Nicotri e Bruccoleri e l'on. Amato.

Segue un'animata discussione.

Si approvano infine gli ordini del giorno di Vaccaro, Nicotri e Bruccoleri.

Un terzo ordine del giorno dell'on. Amato è così concepito:

« Il Congresso reclama l'intervento dell'azione dello Stato con una legge che provveda convenientemente alla prevenzione della delinquenza dei minorenni ».

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Londra**, 23. — La commissione esecutiva della Federazione dei minatori della regione meridionale del paese di Galles in considerazione dell'opposizione che incontra il progetto del 15 maggio per regolare lo sciopero nazionale, ha convocato una assemblea plenaria dei delegat. di tutti i bacini minerari per sabato.

La Federazione dei minatori della Gran Brettagna ha consigliato ai minatori del Sud del paese di Galles l'accettazione del regolamento. Qualora il conflitto continui esso probabilmente cesserà il versamento dell'indennità di sciopero, che ammonta a 75 mila franchi per settimana.

(S) **Londra**. 23. — Telegrafano da Montevideo al *Times*. Il servizio dei tram è stato ripreso, ma poi lo sciopero è stato dichiarato nuovamente perchè le compagnie hanno rifiutato di congedare gli impiegati che non hanno scioperato.

La nuova cessazione del servizio provoca l'indignazione generale.

(S) **Parigi**. 23. — Gli *chauffeurs* degli automobili hanno tenuto una riunione alla Borsa del lavoro per protestare contro il decreto del prefetto della Senna che aumenta il dazio sulla benzina.

E' stato votato un ordine del giorno che decide uno sciopero di ventiquattr'ore per oggi martedì. Il lavoro sarà ripreso domattina.

Tuttavia l'ordine del giorno dichiara che se i poteri pubblici mantengono il decreto altre misure saranno prese ed applicate immediatamente dopo la ripresa del lavoro.

(S) **Parigi**. 23. — Su 2170 omnibus automobili iscritti nei depositi di Parigi, soltanto 22 no sono usciti stamane. Gli *chauffeurs* hanno fatto manifestazioni in parecchi punti della città.

RASSEGNA DRAMMATICA

« L'importanza di chiamarsi Ernesto »
di Oscar Wilde all' « Argentina »

« Commedia buffa per gente seria » suona la traduzione italiana: il titolo originale è « The importance ob being in Earnest » o *Trivial Comedy for Serions People*. (London, Smithers, 1899, 8°). Il volume è esuarito: i biografi del Wilde non ne fanno parola: Raffaele Piccoli nel pregevole suo studio sul poeta inglese, costumi e abitudini della società inglese, le *pruderie* delle *ladies*, i sentimentalismi delle *misses*, la stupidità dei *dandies*.

Naturalmente per diversità di ambiente ed ormai di epoca, solo la parte brillante, e che costituisce la farse, può esser gustata ed apprezzata: e fu gustata ed apprezzata per la giocondità delle situazioni, la festevolezza dell'intonazione, l'amenità dell'argomento, i frequenti motti di spirito, spesso gustosi, anche per merito della felice traduzione di G. Bonaspetti.

Poche parole bastano per riassumere l'argomento: Giovanni Worthing, per lasciare la campagna, ove vive con la graziosa Cecilia, ma pupilla, crea un fratello, Ernesto, e ne parla come di un discolo, che lo costringe a recarsi di frequente a Londra.

Algernon Boucherif, amico di Giovanni e suo compagno nelle disimulate distrazioni, a sua volta crea un amico malaticcio, cui deve far compagnia, per sottrarsi al tropp frequenti inviti di una vecchia noiosa e calcolatrice zia, Lady Brackuell.

Fra tanti difetti Lady Brackuell ha una virtù, che si manifesta sotto forma, di una graziosa figliuola, Guendalina, di cui Giovanni si innamora, e per conquistarla — piochè pare che essa ci tenga — le dice di chiamarsi Ernesto.

Algernon, a sua volta, sotto tal nome conosce e corteggia Cecilia, perchè essa pure gli confessa di amare, pur non conoscendolo, il fratello del suo tutore, sopra tutto perchè si chiama Ernesto.

Equivoci di conseguenza; e rivelazione dell'inganno. Ma quando pare che tutto stia per andare a monte e finire nel peggior modo si scopre che Giovanni, il quale, neonato, fu smarrito in una valigia da una governante distratta, è fratello di Algernon.

Lady Brackuell non si oppone più al matrimonio di sua figlia con lui, ed egli a sua volta dà, quale tutore, il suo consenso al matrimonio di Cecilia con Algernon.

Tout est bien qui finit bien... e bene fini ieri anche la gaia commediola, e cioè in mezzo agli applausi. L'interpretazione fu affiatata, sicura e rapida come si conveniva.

De Antoni, sempre ottimo nelle parti brillanti, che sono il suo vero *ruolo*, fu un divertente Giovanni, ridicolo quanto era necessario, na senza esagerazioni, alle quali non seppe invece del tutto sottrarsi Faralli, che pure è un bravo artista.

Granico la Castellani (*Gwendalmia*) e la Scotto (*Cecilia*), che pure tuttavia molte altre volte ha recitato assai meglio e con minor affettazione.

Nelle macchiette di un *casonino* e nella *governante* assai felici il Bissi e la Dal Ponte. Una corretta *Lady Brackuell* la Lollio-Stoini.

Assisteva un pubblico molto elegante, ed abbastanza numeroso.

— Stasera replica, e a giorni *Fiamma*, di F. Pastonchi e G. A. Traversi, nuovissima.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Gaia Verdi. — Domani alle 16 avrà luogo un saggio musicale delle alunne della distinta maestra Eugenia Mengarini Bavioli. Il programma composto con fine gusto è veramente interessante.

Cesena per l'Istituto degli orfani dei militari
L'ARTE E LA CARITA',

Cesena fu in ogni tempo culla di generosi mecenati come Malatesta Novello e di cittadini illustri nelle scienze, nelle arti e nella politica, quali Jacopo Mazzoni, Maurizio Buffalini e il virmate Gaspare Finali, conciochè il Carducci potè chiamarla *donna di Prodi* vanta nella sua popolazione il senso artistico, più elevato accoppiato a un gusto speciale per tutte le manifestazioni del bello.

Quindi furono sempre colà in grandissimo pregio la lirica e la drammatica al che si deva la rinomanza antica di qi teatro, che è uno dei principali dell'Emilia.

Lunghe e fortunose ne sono le vicende che il maestro Raggi con affetto di cittadino e di artista racconie nel suo volume *I teatro di Cesena*.

La storia degli spettacoli teatrali a Cesena, risale ai primordii stessi del Teatro Italiano, al 1500: erano le prime rappresentazioni sfarzose per festeggiare Cesare Borgia il quale ebbe pur tanto cara la città del Savio, nel suo torbido principato romagnolo.

Nè da allora sofferirono più interruzioni, ma si accompagnarono a qualunque manifestazione della vita pubblica Cesenate, richiamando da vicini e lontani paesi i più celebri artisti di ogni parte del mondo

Neppure le turbolenze politiche più gravi cessarono o diminuirono il fervore della vita teatrale: sembra anzi che dalle inspirazioni liriche e drammatiche il popolo di Cesena più caldi attingesse i sensi di libertà. Ed è notevole che proprio nel 1825, l'anno in cui il famigerato cardinale Rivarola condannava in massa immuneroule stuolo di cittadini, la reale compagnia sarda continuava a Cesena le sue rappresentazioni, avendo a principale oecutrice Carlotta Marchionni, insuperabile interprete della *Mirra* d'Alfieri e della *Francesca* di Pellico.

E musica ancora vi fu nel carnevale 1826 e nell'agosto successivo; nell'agosto 1827, quando fu eseguito quel capolavoro Rossiniano, che è la *Semiramide* concorrendo alle spese il Municipio con una dote di 570 scudi.

E quando nel 1830 alla stagione dell'annuale fiera di agosto, fu rappresentata l'opera *Elcio* di Mercadante, la quale per la prima volta che una sola volta al Teatro Regio di Torino. Nicolò Ragonesi dettò la epigrafe che qui riportiamo, in onore degli artisti che la eseguirono.

Donne gentili — Vezzose fanciulle — del Savio — innocente di fiori e di lauro corona — ai virtuosi dell'arte musicali — Cesena — con senso affetto di madre — per loro s'allegra ed esulta — agli italiani — premio desideratissimo — vero conforto nell'amare delle arti — fu sempre — assai più che le ricchezze un sorriso — di Patria.

E così fino all'anno 1846 nel quale anno il comune di Cesena dotava la città del nuovo teatro che tutt'ora si ammira: vero monumento d'arte dell'architetto Ghinelli di Senigallia.

D'allora in poi alla magnificenza del luogo corrisponde sempre superba nobiltà di spettacoli e di concerti: la Delagrange, il Fraschini, la Stolz ed altre somme, che in loro arte meravigliosa, fecero vibrare le corde del cuore, col Mariani, il gran direttore che poi mo portò Wagner in Italia, Wagner, di cui a Cesena si è dato *Tristano e Lohengrin*.

E su queste sceno vennero anche Adelaide Ristori, l'Alboni cesenate, che fu circondata da fama mondiale; l'Esmler, celeberrima ballerina. Caduta in disuetudine la fiera dell'agosto, cadde pure l'usanza dello spettacolo di opera in quei giorni. Fu ripreso soltanto nel settembre 1901 nell'occasione che la città di Cesena innalzava un monumento al Principe Amedeo di Savoia, il quale era stato colà comandante della Cavalleria e Direttore generale delle grandi manovre di Romagna, seguite nel 1888... Per imprimere una caratteristica alle feste in onore di Amedeo, venne eseguita la *Carmen* del Bizet, interpretata dalla Bruno sotto la direzione del maestro Jacchia.

Anche nel carnevale del 1902 il Baratieni diresse la *Manon* del Puccini.

Nel 1903 il tenore Borgatti venuto più volte a Cesena ospite di suoi numerosi amici, soggeri al Varità e al Ravaglia, gli infaticabili mantenitori fautori delle tradizioni musicali mantenute in questo teatro, di fare, ogni anno, lo spettacolo d'opera a scopo di beneficenza.

E nel settembre successivo egli per primo dette l'esempio di larghezza di animo, contando gratuitamente insieme alla Petrella ed allo Stracciari una *Tosca* inarrivabile.

Da allora in ogni autunno si danno convegno a Cesena gli artisti più insigni per eseguire nel grande Teatro le migliori opere.

Ed ai Borgatti succedettero l'illustre concittadino Bonci, la Bianchini-Cappelli, il Giraud, la Gagliardi, la Labia, il Luppi, il Perea; il baritono Amato, il tenore Handerson e la Crisi, il maestro Vitale, il Magnone, il tenore Giorgini , il baritono Rapisardi e altri ancora che presto la loro opera per beneficenza.

Il Municipio incoraggia ogni anno questa emulazione, concedendo sempre l'uso del Teatro, nel quale ha fatto murare lapidi a memoria dei più celebrati artisti.

Quest'anno però il cuore generoso degli artisti concerverà bene la nobile tradizione del luogo, ma nella ricorrenza delle feste d'Italia pieno di amore patriottico, oltrepasserà l'angusta cerchia delle barriere cittadine.

Infatti la stagione lirica pel settembre prossimo a Cesena è tutta dedicata a favore dell'Istituto per gli Orfani Figli dei militari che sotto gli auspici di personalità civili e militari, costituito in Comitato, si apre in Roma, per suggellare con un ricordo tangibile e generoso, le feste commemorative del cinquantenario

Alla nobiltà del fine non può non corrispondere l'allenanza degli artisti. Il tenore Calleja, la Nini-Frascani, il baritono Formichi, il maestro Ferrari, i cui nomi sono da sè soli una garanzia, hanno risposto con entusiasmo all'appello della Carità e della Patria e hanno promesso di eseguire il *Sansone e Dalila* di Saint Saëns il quale, da Parigi, verrà ad assistere a qualche rappresentazione.

Ricordo Sonzogno con pari munificenza ha concesso lo spartito.

E' veramente un esempio ed un ammonimento che dà la grazioso Cesena rinnendo sempre nel mite Autunno tra le sue mura, il fior fiore degli artisti, i quali gareggiano nel dare profitto e impulso alle opere più sante di pietà, di soccorso, le quali sono sempre superiori ai partiti e riuniscono in singolare concordia di intenti e di propositi uomini di varie ed opposte tendenze.

Cesena, in tal guisa, è la prima città d'Italia che porge aiuto a una istituzione di previdenza sociale, che interessa tutti i cuori dei cittadini, indistintamente, per l'Esercito nazionale.

Fritz.

SPORT

Ginnastica e sport nel 1911. — Ecco l'elenco delle gare e dei concorsi indetti dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, di concerto col Comitato dell'Esposizione.

*Maggio*Campionato internazionale di Lawn tennis (organizzato dal Lawn tennis Club Parioli).

Gara nazionale ciclistica «Coppa del Re» (organizzata dalla Velocipedistica Romana).

Giugno. — Inaugurazione dello Stadio Nazionale

Raid dei volintari ciclisti e automobilisti. Convegno nazionale dei ciclisti italiani.

Gran marcia del ciel smo nazionale (indetti dall'Audax Italiano).

Campionati ciclisti mondiali (organizzati dall'Unione velocipedistica italiana).

Staffetta ciclistica Torino-Roma (organizzata dall'Audax italiano).

Torneo nazionale e Gare internazionali di scherma (organizzati dalla Federazione schermistica italiana).

Concorso ginnastico nazionale delle scuole primarie e medie (sotto il Patronato del Ministero della P. I. e del Municipio di Roma).

Luglio. — Torneo internazionale di Foot-ball (organizzato dalla Federazione Italiana del Calcio).

Campionati Nazionali del gioco del pallone. Campionati nazionali del giuoco del tamburello (organizzati dalla Federazione italiana del ginoco a palla).

Agosto. — Campionati nazionali e gare internazionali di nuoto sul Tevere (organizzati dalla Federazione italiana di Nuoto e Salvamento).

Gara internazionale di nuoto «traversata di Roma» (organizzata dalla Società Romana di nuoto»).

Gara di lungo percorso sul Tevere (Km. 50) (organizzata dalla «Rari Nantes» di Roma).

Festa sul Tevere (con l'intervento delle Società Sportive).

Settembre. — Corsa ciclistica internazionale delle tre capitali «Torino-Firenze-Roma» per dilettanti e professionisti (organizzata dall'Unione velocipedistica Italiana).

Campionati nazionali e gare internazionali pollistiche (organizzati dalla Federazione italiana degli Sports atletici).

Maratona internazionale podistica.

Campionati nazionali e internazionali universitari (in occasione del Congresso della Corda Frates).

Regate nazionali (organizzate dalla Sezione Romana del Rowing C. I.).

Ottobre. — Campionati internazionali olimpici - Campionati nazionali di lotta e sollevamento di pesi (organizzati dalla Federazione Atletica Italiana).

Novembre. — Congresso internazionale della Educazione fisica.

IV Riunione dell'IstitutoNazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

La federazione schermistica Italiana a Vienna e a Roma.

La squadra inviata a Vienna dalla Federazione schermistica italiana per rappresentare l'Italia nella gara di spada del torneo internazionale di scherma che attualmente si svolge in quella città ha riportato una splendida vittoria.

La squadra italiana costituita dai signori Negro, Sarzano, Senese, Santofonte, si dovette misurare con le forti squadre austriache, francese e belga onde è tanto più importante il successo da essa ottenuto, al quale assai contribuì l'opera del Comitato Centrale della Federazione, che provvide alla scelta dei componenti la squadra, ai quali il Comitato stesso tributa un pubblico elogio ed un doveroso ringraziamento anche a nome degli schermitori italiani.

Il Comitato ricorda che nel prossimo mese di giugno si svolgeranno in Roma i tornei internazionali indetti dalla F. S. I. per l'occasione delle festeincguantenarie, e cioè dal 4 all'11 giugno, il torneo fra ufficiali e nella seconda quindicina di detto mese, il torneo fra dilettanti e maestri.

Tutte le federazioni che gli schermitori credessero di avere sui tornei suddetti, potranno essere rinlieste alla sede del Comitato in via porta San Lorenzo 106.

Il Comitato nutre fiducia che numeroso sarà il concorso degli schermitori italiani a queste importanti manifestazioni e col ci sono già inscritti molti schermitori esteri e dalle quali si ripromette di ottenere un nuovo trionfo della gloriosa arte schermistica italiana che la Federazione sta riportando al suo antico valore, come lo dimostrano i successi ottenuti dai campioni italiani, che questo istituto inviò a Budapest nel 1910 ed attualmente a Vienna.

ooo

Il Comitato Centrale della Federazione schermistica italiana comunica pure.

Anche nella gara di sciabola, al torneo internazionale di Vienna, i valorosi campioni italiani Baldi, Belloni, Benfratello, hanno ottenuta una splendida vittoria, battendo le forti squadre austriaca, ungherese e tedesca.

Nel comunicare quanto sopra il Comitato Centrale della Federazione S. I., a nome degli schermitori italiani, che rappresentano, tributa un pubblico elogio ed un doveroso ringraziamento ai valorosi campioni, lieto di avere avuto con lo splendido risultato da essi conseguito, una nuova conferma dell'utilità che l'Istituto ha portato alla scherma italiana.

Lo Olimpiadi internazionali a Budapest.

(S) **Budapest**, 23. Il Comitato per le olimpiadi internazionali ha tenuto oggi la terza conferenza che si è aperta con un discorso pronunciato dall'Arciduca Giuseppe.

Il Presidente del Consiglio ha dato il benvenuto ai delegati a nome del Governo.

Stasera vi è stato a Palazzo Reale un ricevimento con l'intervento dell'Arciduca Giuseppe rappresentante l'Imperatore e Re.

Lo vittime dell'aviazione

Strasburgo, 23. — L'aviatore Laemmellin precipitando col velivolo al suolo è morto.

Pietroburgo, 23. L'aviatore francese Sligière è caduto riportando gravi ferite.

Le corsa al galoppo a Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano 23 (ore 19.45): Con un tempo bellissimo e numeroso concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di S. Siro la dodicesima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1. Corsa — Premio S. Bernardino. — L. 1500 — m. 1600. Arrivarono 1 Bridge di Da Zara; 2 Ticino di Simonetta; 3 Apollodoro di Montanari.

2 *Corsa* — Premio Solferino — L. 3000 - m. 1 600 - Arrivano 1 Silver Rholand di Sir Rholand; 2 Pearl di Da Zara; 3 Magdis di Razza di Besate.

3 *Corsa* — Premio Vialba L. 2000 - m. 1000 - Arrivano 1. Mimosa di Guerrini; 2 Ragnatela di Modigliani; 3 Frascuelo di Razza di Porto Maggiore.

4 *Corsa* - Premio Varallo L. 3000 - m. 1000 - Arrivano 1 Pasci di Razza di Besnate; 2 Makufa di Sir Rholand; 3 Jole di Guastalla.

5 *Corsa* - Premio Legnano L. 5000 - m. 2000 - Arrivano; 1. Fragola di Gunstalla; 2. Meranda di Gobbi; 3. Ikura di Si Roland.

6 - *Corsa* Premio Cremona L. 4000 - m. 1400 - Arrivano 1 Ghadamès di Mimicchi; 2 Balham di Da Zara; 3 Quirico di Sir Rholand.

7 *Corsa* - Premio Adamello L. 4000 - m. 2000 - Arrivano 1 Marte di Razza di Besnate; 2 Wagnan di Chantre; 3 Lancelot III di Razza di Besnate.

Il raid Parigi-Madrid.

(S) **Angoulême**, 23 — Vedrino, che non era partito a causa della nebbia, apprendendo, per telegramma, che Garros e Gilbert erano passati al disopra di Bazrey, ha deciso di partire ed è partito alle 7'14'18".

(S) **San Sebastiano**, 23 — Il cielo, che è stato grigio per tutta la mattinata, si è rischiarato verso le 9, quando i cannoni hanno annunciato l'arrivo di un aeroplano alla frontiera.

La Commissione ufficiale di cronometristi Michard e Santin, i giornalisti e fotografi attendevano l'arrivo sul piccolo aerodromo situato presso la residenza reale di Miramar. Si è sparsa la voce che l'aviatore Garros era caduto presso Passages, ad 8 chilometri da San Sebastiano. Un distacemento di truppe, una cannoniera e canotti automobili si son recati in quella direzione, ma si è subito appreso che l'aviatore era disceso a Fontarsje per rifornirsi di benzina.

San Sebastiano, 23. — Svedrine e Gibert giunsero in eccellenti condizioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 24 Maggio 1911 — s. Robustiniano
Leva il sole alle 4,46 m. — Tramonta alle 7,27 s.
Leva la luna alle 1.24m — Tramonta alle 11,30m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0,2	coperto	Nizza	16.1	sereno
Amburgo	7,0	1/2coperto	Zurigo	9.6	3/4coperto
Vienna	7,0	1/4coperto	Costantin.	—	—
Berlino	8,2	—	Malta	17,8	1/2coperto
Parigi	9.2	coperto	Atene	20,7	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	16.6	1/4 coperto	calmo	20,1	15,2
Torino	12,8	1/4 coperto	—	17,4	11,4
Milano	14,8	3/4 coperto	—	23,2	13,0
Venezia	13,6	coperto	calmo	19.3	13,0
Bologna	14,4	coperto	—	18,4	13,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17,0	coperto	legg. mosso	20,0	17,0
Firenze	12,8	piovoso	—	20,2	13,0
Roma	14,1	coperto	—	21,4	11,8
Urbino	16,4	coperto	legg. mosso	20,0	13,0
Napoli	14,0	coperto	mosso	16,8	13,8
Cagliari	—	—	—	—	—
Elmida	10.7	1/2 coperto	—	18,8	8,7
Palermo	17,0	sereno	calmo	22,4	10,7
Messina	17,0	1/4 coperto	calmo	21,6	14,2
Cagliari	13 8	nebbioso	legg. mosso	21,0	10.0

Probabilità venti deboli vari; cielo nuvoloso al Nord e centro con pioggie sparse; altrove tempo generalmente buono.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 760,6
Termom. centig. massima 21.9 minima 11,8.
Umidità relativa 56, assoluta 8,80. Vento e mezzodì S W — Stato del cielo 1/2 coperto

Sciarada

Sotto l'intiero trovi il secondo;
Dentro il secondo trovi il primiero,
Ed il primiero trovi il terzo.

Spiegazione del precedente

Cino-cefalo — CINOCEFALO

STATO CIVILE

Nati e Morti denunciati il giorno 14 maggio.
Nati 27.
Morti 14 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Bertacioni Francesco in Domenico Rosza 66 sacerdote ed. Fini Virgilio fu Baldassare Valmontone 23 nubile con.
Fabbri Giuseppe fu Giovanni Modigliana 67 carrettiere Con.
Verdat Alberta di Luciano 23 con. Turchi.
Malfatti Arcaldo fu Salvatore Roma 27 litografo ced.
Vaccari Pietro fu Gaetano Roma 56 impiegato con.
Astolfi Assunta fu Giuseppe Valmontone 66 ved.
Betti Nello di Leopoldo Mantano 22 nubile ced.
Biasi Rosa fu Pietro Roma 26 domestica nub.
Bianchi Maria fu Giovanni Battista Rieti 66 ved. Polverini
Ghilieri Elisa fu Giuseppe Tivoli 29 nub.

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta 23 *maggio* - *Presid.* **Manfredi** - *Ore* 15

La seduta è aperta alle ore 15.

Fabrizi (*segretario*). Dà lettura del verbale della seduta precedente il quale è approvato.

Per il disastro di Issy-les-Moulineaux.

Pedotti. Sento di essere interprete del sentimento di tutto il Senato, proponendo che prima di riprendere il lavoro legislativo si esprimano voti di alto compianto e di viva simpatia verso la nobile nazione francese per lo sventuratissimo caso che l'ha colpita, opera di cieco destino.

Se fu generale il lutto in tutto il mondo vivissima in Italia è stata la commozione, non solo per la simpatia che ci lega alla sorella latina, ma anche pel sentimento di gratitudine per quanto essa fece per la redenzione d'Italia. (*Benissimo*).

Propone che il Senato incarichi il Presidente di mandare il voto augurale all'Assemblea per la guarigione pronta del Presidente del Consiglio dei Ministri di Francia, inasieme all'espressione dei sentimenti di mestizia per la morte del Ministro della Guerra (*Benissimo*).

Ricorda che siedono in Senato molti che furono compagni dei francesi nella campagna del 1859 per l'Indipendenza Italiana e quanto fu prezioso l'aiuto della Francia.

Conchiude, mandando in nome degli antichi compagni d'arme profondissime condoglianze all'esercito francese (*Vivissime e generali approvazioni*).

Presidente. Comunica che appena avvenuta la disgrazia rivolse un telegramma di condoglianza al Presidente del Senato Francese, facendosi così interprete del sentimento dell'Assemblea. (*Approvazioni vivissime*).

Oggi il Senato innalza voti per la guarigione del Presidente del Consiglio dei Ministri ed egli, consentendo senza dubbio il Senato unanime, non mancherà di aggiungere le maggiori espressioni desiderate dal sen. Pedotti. (*Approvazioni generali.*)

Di San Giuliano. (*esteri*). Le parole pronunciate dal sen. Pedotti e dal Presidente dimostrano una volta ancora di più che l'alta Assemblea si rende sempre interprete fedele e sicura dei sentimenti nazionali italiani.

Appena giunta la notizia S. M. il Re si affrettò a telegrafare al Presidente della Repubblica Francese. Segni una spontanea e commovente manifestazione dell'altro Ramo del Parlamento ed uno scambio di telegrammi fra i due Governi amici, dai quali è risultato che si può ritenere ormai certa la salvezza del Presidente del Consiglio dei Ministri, sen. Monis. (*Benissimo*).

Rileva che singolarmente opportuna è stata oggi l'iniziativa del sen. Pedotti per la manifestazione del senato: non soltanto per i ricordi patriottici che il valoroso soldato ha evocato con eloquenti parole, non soltanto perchè la disgrazia ha colpito più direttamente l'esercito, ma altresì perchè veri e valorosi e gloriosi soldati sono quelli che cadono nelle battaglie per la conquista del vero, per i progressi della scienza e delle sue applicazioni,nelle opere benefiche di civiltà e di pace, che maggiormente stringono i vincoli dei popoli(*approvazioni generali*).

Elenco di omaggi.

Gorgatta. (*Segretario*). Dà lettura dell'elenco degli omaggi.

Presidente. Richiama l'attenzinno del Senato sui seguenti doni importantissimi:

Due volumetti del sen. Giulio Vigoni: il Pindaro ed altri lirici nell'esemplare appartenuto ad Alessandro Manzoni.

Una ricca serie di volumi del Bollettino della Soc. Geografica Italiana della quale il sen. Tommasini ha voluto privarsi per completare la raccolta della Biblioteca;

Undici lettere del Comandante il IV Reggimento degli Usseri francesi ad Alfonso Lamarmora ed 81 lettere del generale austriaco Walmoden allo stesso Lamarmora, donate tutte dalla contessa Enrichetta degli Alberti, nata a Ferrero della Marmora, che già altre volte ha donato al Senato preziosi autografi di Re Vittorio Emanuele e di Ferdinando di Savoia.

Crede che il Senato vorrà inviare i suoi ringraziamenti ai donatori.

Per la salute dei senatori Rattazzi e Sonnino

Cefaly. Prega il Presidente di rendersi interprete presso l'illustre sen. Rattazzi dell'interessamento del Senato per la sua salute e di voler comunicare le notizie che riceverà.

Pres. Con tutta la premura adempirà al desiderio espresso dal senatore. Cefaly.

Finali. Credo che il Senato desidera avere notizia anche della salute del sen. Sonnino.

Prega il pres. di voler dare le notizie ricevute.

Presidente. La notizia più recente che ha, è che il senatore Sonnino dalla clinica Mazzoni, è stato trasportato al proprio domicilio. E' questo un segno che non v'è nulla da temere di grave. Non mancherà di chiedere ulteriori notizie che comunicherà al Senato.

Comunicazioni di dimissioni.

Presidente — Legge una lettera del Sen. Mazziotti, il quale si dimette da membro delle Commissioni per le Petizioni e per i Decreti Registrati con Riserva.

Legge ancora una lettera del Sen Colombo il quale si dimette da membro della Commissione di Finanze.

Finali. (*Presidente della Commissione di Finanze*) Prega il Senato di non volere accettare le dimissioni presentate dal Senatore Colombo, accennando ai meriti ed alle competenze di lui con la speranza che possa presto ritornare ad attendere con la sua mirabile attività ai lavori della Comm. di Finanze.

Pres. Pone ai voti la proposta del Sen. Finali di non accettare le dimissioni del Sen. Colombo da membro della Comm. di Finanze, ed è approvata.

Sono accordati i congedi ai Sen. Arcoleo e Rattazzi.

Commemorazioni.

Presidente — Commemora i Senatori Giovanni Oddone e Filiberto Frescot estinti nell'intervallo trascorso tra le sedute del Senato.

Frascara — Si associa alla comemorazione fatta dal Presidente del compianto Sen Oddone, anche a nome della sua città nativa.

Ricorda che il Sen Oddone fu liberale convinto; desiderava il benessere delle classi meno favorite dalla fortuna; benessere da conseguirsi con la concordia e con l'amore, non coll'odio e con la violenza.

Alla città e alla famiglia del Sen Oddone vada il compianto del Senato (*bene*).

Di San Giuliano, (*estri*) A nome del Governo si associa.

Interpellanze del Sen. Franchetti.

Presidente — Annuncia che il Sen Franchetti ha presentato due domande di interpellanza al Ministro degli Esteri: l'una intorno alla determinazione dei confini della Somalia; l'altra intorno all'ordinamento ed ai progetti di colonizzazione nel Benadir.

Di San Giuliano (*esteri*) — Prega il Sen. Franchetti di consentire che lo svolgimento delle sue interpellanze abbia luogo nella discussione del bilancio della Somalia, il quale verrà presto all'esame del Senato.

Aggiunge che se uno tra i due progetti di legge concernenti la Somalia che sono ora avanti l'altro ramo del Parlamento, giungesse all'esame del Senato prima del bilancio, in tal caso la sede opportuna per lo svolgimento delle interpellanze del Sen. Franchetti potrebbe essere la discussione di tale disegno di legge.

Franchetti è dolente di non poter aderire alla proposta del Ministro degli Esteri, la quale equivarrebbe, secondo l'oratore, ad un rinvio sine die dello svolgimento delle sue interpellanze.

Accenna all'urgenza della discussione di queste e specialmente della prima; e afferma che il ritardo può pregiudicare questioni gravi, per cui l'appoggio del Parlamento potrà essere utile al Governo per salvare una situazione non ancora definitivamente compromessa.

Soggiunge che vi è il pericolo per l'Italia che una notevole parte della Colonia sia ceduta ad un'altra potenza.

Prega l'on. Ministro degli Affari Esteri di riassumere le sue dichiarative e di sospendere la delimitazione dei confini.

Presidente — Fa notare al sen. Franchetti che ora egli deve limitarsi a dichiarare se accetta o meno la proposta del Ministro relativa alla fissazione del giorno per lo svolgimento delle interpellanze.

Franchetti conclude pregando il Ministro di tener conto delle ragioni da lui esposte per un più sollecito svolgimento delle interpellanze.

Di San Giuliano (*Esteri*) rileva che le interpellanze del sen. Franchetti toccano questioni di grande importanza e che meritano una profonda discussione.

Rileva che il Regolamento del Senato dà facoltà a tutti i senatori di partecipare alla discussione delle interpellanze come ciò oggi i senatori non potrebbero fare non essendo l'argomento stato posto all'ordine del giorno così oggi il Governo non può rispondere alcunchè al sen. Franchetti in merito alle interpellanze da lui presentate.

Insiste pertanto nella fatta proposta aggiungendo che qualora sorgesse il pericolo che per l'andamento dei lavori parlamentari la discussione sulle interpellanze stesse dovesse subire soverchio ritardo, in tal caso si potrà senz'altro fissare un giorno per la discussione.

Assicura il Senato che le importanti questioni cui ha accennato il sen. Franchetti continueranno ad essere oggetto nel frattempo, di attenta cura da parte del Governo.

Non può lasciare apsare in silenzio una allusione del sen. Franchetti ad una potenza amica, con la quale proprio in questi giorni il Governo ha trattato e risoluto favorevolmente agli interessi della Somalia una questione di confine.

Presidente fa osservare al senatore Franchetti che il bilancio della Somalia Italiana verrà in prossimo tempo all'esame del Senato essendovi attualmente l'esercizio provvisorio.

Franchetti aderisce alla proposta del Ministro degli esteri (con riserve stabilito).

Presentazione di disegni di legge.

Giolitti (*Pres. Cons. Min. Int.*) presenta i disegni di legge:

Modificazioni all'organico del Personale di educazione e sorveglianza nei Riformatori governativi;

Modificazioni alla legge 1907 sul servizio di esplosivi presso il Ministero dell'Interno.

Annunzio d'interpellanza

Presidente annuncia che il sen. Di Brazzà ha presentato una domanda di interpellanza al Min. degli Affari esteri sui resultati della pratiche fatte riguardo all'alpeggio del bestiame sulle provincie di confine e segnatamente di quella di Udine.

Di S. Giuliano (*Esteri*) propone che per lo svolgimento dell'interpellanza del sen. Di Brazzà sia fissata una delle sedute che avranno luogo dopo il 4 giugno.

Di Brazza aderisce.

Presentazione di disegni di legge

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) presenta i decreti reali con cui il Governo è autorizzato a ritirare il disegno di legge per la riforma del Codice di Procedura penale presentato al Senato il 24 maggio 908, e il disegno di legge per la riforma delle disposizioni relative alle perizie nel procedimento penale, presentato al Senato il 13 dicembre 1910.

In pari tempo presenta il disegno di legge: progetto del nuovo codice di procedura penale.

Accenna ai progetti precedentemente presentati al Parlamento e all'urgenza che l'importante argomento si avvii una buona volta alla sua soluzione, come la pubblica opinione reclama.

Confida che il Senato migliorerà con la sua sapienza il progetto di legge, e vorrà affrettare la soluzione di una questione, che è divenuta un impegno di onore per il Governo e per il Parlamento.

Cavasola ricorda che è la seconda volta che il progetto di riforma del Codice di Procedura Penale viene presentato e poi ritirato durante lo studio di esso da parte del Senato.

Crede che il Senato debba proporsi di seguire una via che affretti la soluzione del problema.

Ripone pertanto che sia definita al Presidente la nomina di una Commissione di cinque membri coll'incarico di riferire nel più brove tempo possibile.

Garofalo propone che la Commissione, sia di nove membri.

Invoce la proposta Cavasola è approvata.

Credaro (*L. P.*) presenta il disegno di legge: Disposizioni per gli esami nelle scuole popolari, elementari e medie

Approvazione al Comuni per la Provvista di acque potabili per la esecuzione di opere di igiene e la costruzione o sistemazione di ospedali comunali e consorziali.

Presidente Dichiara aperta la discussione generale.

Astengo. Darà voto favorevole al disegno di legge; ma deve fare una raccomandazione e cioè che l'ufficio del Genio Civile nella relazione sulle opere da istituirsi per la ricerca delle acque da captarsi, debba sentire il parere degli uffici tecnici delle altre Amministrazioni dello Stato.

Proporrebbe un emendamento aggiuntivo in questo senso all'art. 2 soltanto nel caso che, per altre modificazioni progetto dovesse tornare all'altro ramo del Parlamento.

Garofalo. Loda il fine a cui mira il disegno di legge ed accenna ai pregressi fatti in Italia nella ricerca delle acque sotterranee citando i lavori eseguiti in Milano, in Mantova, nel Veneto, nell'Emilia ed in qualche luogo delle Calabrie.

Raccomanda al Governo di prendere l'iniziativa della ricerca delle acque nel mezzogiorno per venire in aiuto a nei Comuni che coi propri mezzi nonbasterebbero all'aimpresa.

Raccomanda di stanziare allo scopo accennato dei fondi in bilancio.

Cavasola. Esprime la soddisfazione per il disegno di legge; si tratta di un aiuto efficace che si dà ai Comuni, scelusi i massimi, per impiegare in provvisto di acqua potabile 250 milioni in un decennio.

Osserva che per i piccoli Comuni la difficoltà non è solo di trovare fondi per costruire acquadotti, ma una difficoltà molto maggiore essi trovano rispetto agli studi per attuare il progetto raccomandato dal sen. Cadolini e dall'Ufficio Centrale. Vorrebbe pertanto che il Governo curasse non tanto di costituire un corpo specialista, ma di avere sotto mano degli specialisti per venire in aiuto dei comuni nella ricerca delle acque sotterranee.

Una disposizione di questo genere manca nel disegno di legge; nè crede sia il caso aggiungervela. Basterebbe uno stanziamento in bilancio.

Tamassia. Dà lode al disegno di legge il quale corrisponde ad un bisogno sentito in gran parte d'Italia ed esorta il Ministro dei Lavori Pubblici ad incoraggiare la ricerca delle acque che si trovano sepolte sotto i filoni della sabbia del fiume.

Accenna all'acqua potabile che in alcune regioni si trova sotto il filone sub-bisso del Po.

Susana. Crede sarebbe pericoloso incoraggiare la raccolta delle acque che si trovano nel sottosuolo al disotto dei letti dei fiumi che raccolgono organismi di putrefazione. Si ciò non afferma a caso, perchè una nobile città non ebbe ragione di essere soddisfatta dei lavoro che fece per la raccolta di tali acque.

Plaudisce all'invito fatto al Governo dai sen. Cadolini e Cavasola e prega il sen. Tamassia di non insistere nella sua raccomandazione.

Cadolini osserva che nel sottosuolo si trovano due specie di acque, quelle del primo strato, e quelle che si raggiungono coi pozzi artesiani, le quali scorrono in uno strato permeabile racchiuso fra due strade di argilla impermeabili. Queste ultime scque discendono dai monti e dopo un lungo cammino arrivano nella pianura parisiana.

Le acque del primo strato talvolta sono buone; ma le acque subalve appartengono tutte a questo strato e non sono pure.

Il sen. Casana ha accennato ad una nobile città che non fu soddisfatta di aver raccolto acque subalvee. Egli soggiunge che quella città doveva abbandonare tali acque.

Tamassia Ha fatto la raccomandazione in termini generali, non in termini speciali, limitandola soltanto per le acque che si trovano in certi luoghi sotto il filtro sabbioso del Po.

Ricorda che nella regione di Ostiglia si è trovata acqua assai eccellente potabile a venti metri sotto il letto del fiume.

Insiste nella sua raccomandazione.

Tedesco (*tesoro*) Ringrazia innanzi tutto i varii oratori delle lodi che hanno dato al disegno di legge, del quale egli rivendica l'iniziativa.

Ricorda che un obbligo fatto dalla legge sanitaria del 1898 era rimasto lettera morta perchè i comuni per la mancanza di fondi non poteva non adempiere all'obbligo di provvedere le popolazioni di acqua.

Il problema accennato dai senatori Cadolini, Cavasola, Tarmassia e Cassna, di stabilire un ordinamento tecnico, il quale permetta di assicurare la ricerca delle acque del sottosuolo, interessa il Governo il quale presentò al riguardo un disegno di legge, ed in attesa che venisse approvato, ha provveduto con prelevamenti dalle spese impreviste.

Da parte dell'oratore nonsaranno mai rifiutati i fondi per la ricerca delle acque potabili.

Per ciò che riguarda i mezzi pratici atti a risolvere il problema, si riferisce allo studio dei corpi tecnici e dei Ministeri competenti.

Dichiara che terrà nel massimo conto la raccomandazione fatta dal sen. Astengo.

Concludendo dice che nel paese è ansiosa l'aspettativa per l'approvazione del disegno di legge e prega il Senato di approvarlo nel testo venuto dall'altro ramo del Parlamento. (*Approvazioni*).

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Benevantano Rileva la sperequazione fra i diversi comuni italiani specialmente per le imposte.

Cita casi di cui alla cifra dell'imposta è sovraimposta raggiunge il 50% e qualcosa di più.

Espone le condizioni di alcuni comuni rurali dove si fanno a preferenza spese di lusso che gravano solamente su una parte di popolazioni.

Crede che la spesa prevista in 250 milioni non sarà sufficiente e graverà senza dubbio sulla proprietà fondiaria.

Propone che all'ultimo comma dopo le parole sconsentito dalle vigenti leggi si aggiunga «qualora non abbiano già ceeduto i $^{2}/_{3}$ del medesimo od in misura ece

Cadolini Si associa alle considerazioni del sen. Benevantano e invita il Governo a studiare seriamente la questione dei contributi legali.

Guala crede che senza alterare il testo dlle'ultimo comma dell'articolo 1º si potrebbe interpretare nel senso che possano i comuni per effetto della legge in discussione eccedere i limiti dell'imposta, ma senza sottrarre il bilancio alla condizione che per eccedere il limite della sovraimposta si debbano attivare le tasse locali.

Cavasola ritiene che mai si potrebbe sottrarre alla revisione della Giunta provinciale amministrativa il bilancio e di conseguenza la sovraimposta.

Prega il Ministro di voler accettare come raccomandazione una sua proposta che potrebbe essere tradotta in disposizione di regolamento: che cioè l'approvazione dell'eccedenza dell'imposta, in applicazione dell'art. 1º della legge in discussione, ultimo comma deve essere preceduta dalla constatazione della mancanza o insufficienza di acqua potabile.

Benevantano insiste nel suo emendamento.

Di Camporeale rileva che la circospezione dei comuni in molte parti d'Italia è così difettosa che frequente è il caso che l'aumento della sovraimposta va a danno del maggior numero dei contribuenti con vantaggio di un piccolo numero.

Casana Rileva che l'art. 1 non può derogare, salvo che mediante espressa dichiarazione si tutto quanto è disposto nella legge comunale e provinciale allo articolo 284.

Ne consegue che resta ferma la disposizione di questa legge per cui deve essere premessa in ogni caso all'aumento della sovraimposta autorizzato dal disegno di legge in discussione, l'applicazione del dazio di consumo, delle tasse di esercizio e di vendita, sulle vetture e domestici, e d'una almeno delle tre tasse sul valore locativo, di famiglia o sui bestiame.

Benevantano afferma che un freno deve essere posto nella legge e che di esso potrà valersi l'autorità tutoria.

Tedesco (*Ministro del tesoro*) Sulla formidabile questione dell'assetto delle finanze locali sollevata dai sen Cadolini e Benevantano, non può che riferirsi alle dichiarazioni fatte dall'on. Presidente del Consiglio nel presentare al Parlamento il programma del Governo.

Ricorda che la disposizione dell'articolo in esame ha origine specialmente dalla legge 15 luglio 1906 per il mezzogiorno da Sicilia e la Sardegna: senza questa disposizione che deroga a quella legge, per molti comuni del mezzogiorno il presente progetto resterebbe lettera morta.

Osserva poi che i mutui della Cassa depositi e Prestiti si fanno con garentiti anche dal dazio di consumo quindi non sempre vi sarà la necessità di aumentare la sovrimposta.

Si associa alle osservazioni dei senatori Guala, Cavasola e Casana; ed assicura che le disposizioni della legge comunale e provinciale saranno osservate in tutti i casi in cui sarà necessario aumentare la sovraimposta per garantire i mutui.

Aderisce al concetto del senatore Cavasola che l'aumento della sovraimposta debba farsi soltanto nei casi in cui l'acqua potabile sia riconosciuta necessaria per un comune.

Conclude pregando il senatore Benevenano di non insistere nel suo emendamento.

Di Campo Reale prende atto delle dichiarazioni del ministro e specialmente di quella che si riferisce all'osservanza delle disposizioni della legge comunale e provinciale nei casi in ui sia necessario l'aumento della sovraimposta per la garanzia dei mutui

Cavasola Prende atto delle dichiarazioni del ministro

Marietti Giovanni (*Presidente Uff. Cent.*) Nota che nell'ufficio Centrale fanno parte antichi difensori della finanze degli Enti locali, e che se l'ufficio centrale ha accettato l'articolo 1 l'ha fatto perchè è convinto che le spese per l'acqua potabile rappresentano una somma messa a frutto nell'interesse del comune.

Benevantano mantiene il suo emendamento.

Presidente Pone ai voti i primi tre comma dell'articolo 1. Sono approvati.

Pone ai voti il comma 4 ed ultimo dell'articolo stesso, fino alle parole« dalle vigenti leggi » (*E' approvato*)

Pone ai voti il seguente emendamento del senatore Benevantano non accettato dal Governo nè dall'Ufficio Centrale: « qualora non abbiano già ecceduti i 3—5 del medesimo » (Non è approvato)

Pone ai voti l'ultima parte dell'ultimo comma dell'articolo 1 (E' approvato)

Presidente Rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta.

Tedesco (*tesoro*) Presebta vari disegni di legge già approvati dalla Camera.

La seduta è tolta alle 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

23 Maggio — *pres.* **Marcora** — *ore* 10,5

Si da lettura del processo verbale e si passa poi al seguito della discussione sul *bilancio della guerra.*

Bilancio della Guerra

Di Saluzzo, nota la grande importanza della carica di comandante d'armata istituita con l'ultima legge sull'ordinamento dell'esercito, e riconosce le difficoltà della scelta dei generali che debbono ricoprirla e dice che il migliore sistema di nomina sia quello della designazione fatta dai comandanti di corpo d'armata, i quali sono in condizioni di conoscere e valutare esattamente le qualità e le attitudini dei colleghi da chiamarsi all'altissimo ufficio.

Quanto alla ferma biennale, rileva che i risultati intorno all'esuberanza del contingente hanno confermato pienamente le sue previsioni; e perciò non comprende le deficienze che si riscontrano nelle reclute per l'artiglieria; deficienze che aggraveranno gli inconvenienti derivanti dal troppo scarso personale in servizio delle batterie.

Censura il sistema del sorteggio per le assegnazioni dell'esuberanza del contingente annuo alla seconda categoria, dimostrandolo dannoso finanziariamente e per una eventuale mobilitazione.

Parla sull'opportunità di precisare l'epoca e la durata del richiamo dei congedati per l'istruzione, e richiama l'attenzione del ministro sul funzionamento del servizio di leva all'interno, pregandolo di studiare se non convenga riorganizzarlo presso a poco sulle basi del tiro a segno.

Non pochi inconvenienti si verificano nel servizio di leva all'estero; inconvenienti che dovrebbero essere eliminati con la massima cura.

Conclude, domandando se sia vero che, per la piazza di Venezia, furono comperati alcuni cannoni senza la tavola di tiro; che molte cupole per corazzate furono provate al poligono dopo che erano state tutte consegnate dalla ditta fornitrice; e che i *bomboli* degli *schrapnels* da settantacinque si spezzino prematuramente in notevole proporzione. (*Congratulazioni*).....

Odorico, ricorda che nella discussione del bilancio due anni fa, il ministro della guerra annunciò la costruzione di una squadra di dirigibili militari non inferiore a quella di qualsiasi altra Potenza e nota che invece la promessa non può dirsi mantenuta, perchè i pochissimi dirigibili, d'altronde ottimi, da noi posseduti sono atti esclusivamente all'aspirazione ma non all'offesa.

Ritiene sia necessario avere una squadra di almeno dieci o dodici dirigibili, il cui tipo è ormai dimostrato buono e la cui costruzione potrebbe essere affidata, mediante concorso, all'industria privata, ed aggiunge che l'aumento del numero dei dirigibili non può considerarsi di ostacolo lo scarso numero di *hangars* in ciascuno dei quali, modificandone la disposizione interna, potrebbero trovar posto tre unità.

Riconosce le benemerenze e l'attività del personale militare areonautico e specialmente dell'ufficiale che lo dirige, ma crede che questi avrebbe essere incoraggiato a spendere con minore parsimonia i fondi che il Parlamento ha destinato all'areonautica militare.

Raccomanda all'onorevole ministro di secondare con ogni sforzo la costruzione di una flotta aerea numerosa, e potente (*Benissimo.*)

Pais, considera inutile ogni raccomandazione in tema di avanzamenti e di promozioni; perchè, nella massa degli ufficiali, questi e quelli si svolgono quasi automaticamente e per proposte di commissioni speciali; e negli alti gradi avvengono sotto la diretta responsabilità del ministro e el capo di stato maggiore, i quali, naturalmente molte cupole per conoscere che dal valore dei comandanti dipende in gran parte il valore effettivo dell'esercito.

Rileva però che nei reggimenti in particolar modo si formano i soldati, e perciò raccomanda la maggiore e più oculata vigilanza nella nomina e nell'azione dei colonnelli.

Lamenta che siano stati promossi a gradi superiori ufficiali generali, che per errori grossolani commessi nelle grandi manovre, si erano dimostrati incapaci a guidare le truppe loro affidate; e che il sistema vigente per la mobilitazione della milizia mobile sia tale che questa debba far parte dell'esercito di prima linea.

Dato il maggiore contingente di leva in conseguenza della nuova legge sul reclutamento, non comprende in base a quale criterio si vogliano creare nuclei permanenti di milizia mobile; e prega perciò il ministro di costituire questi nuclei con un quartobattaglione in ogni reggimento

Accenna alla produzione dell'istituto geografico militare, notando che il materiale tecnico è superiore a quello di ogni altro paese; mentre il materiale cartografico specie quello policromico, non può considerarsi del tutto rispondente alle gloriose tradizioni in materia del nostro paese.

Prega perciò il ministro di destinare a quell'istituto un numeroso personale di abili e competenti disegnatori. (*Approvazioni.— Congratulazioni*).

La seduta termina alle 12.10

Seduta del pomeriggio.

Pres. *Marcora* - Ore 14,5

Pais, sul processo verbale, riferendosi a quando ieri ebbe a dire a proposito dei servizi commerciali fra il continente o la Sardegna, ed alla risposta del ministro, ripete che egli si è limitato ad invocare l'esatta applicazione della legge.

Per l'artiglieria in Sardegna.

Mirabelli (*guerra*) allon. Pais, che si duole che nella destinazione dei nuovi reparti di artiglieria e di cavalleria non sia tenuto in, equa considerazione la Sardegna, osserva che non era possibile destinare nell'isola armi a cavallo, nè si potevano spotare reggimento di fanteria.

In Sardegna furono istituite una compagnia di ciclisti e due nuclei di milizia mobile, che diverranno due battaglioni. L'Amministrazione della guerra, compatibilmente colle esigenze della difesa, è disposta ad usare ogni riguardo a quell'isola patriottica e generosa.

Pais, non può ammettere che la necessità della traversata impedisca di destinare in Sardegna reparti di armi a cavallo, si riserva di tornare sulla questione.

Il porto di Messina.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cutrufelli che lamenta il ritardo delle opere di costruzioni del porto di Messina, dichiara che approverà il piano di massima, si inizieranno gli studi pei progetti delle singole opere; dopo di che saranno indetti gli appalti.

Cutrufelli, osserva che la compilazione di questi piani e di questo progetto procede con lentezza. e raccomanda si aumenti il numero degli ingegneri del genio civile addetti all'ufficio di Messina.

Sulla promozione degli allievi ad ufficiali di artiglieria.

Mirabelli (*guerra*) all'on. Di Saluzzo, il quale chiede se il ministero intende promuovere a tenente gli ufficiali allievi della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in relsione all'esito dei loro esami dichiara che il Governo non può ora che attenersi alle disposizioni di legge vigenti.

Di Saluzzo, prende atto e si augura che venga sollecitamente approvato il disegno di legge sull'avanzamento

Il vincolo dotale per gli ufficiali di Marina.

Bergamasco. (*marina*) all'on. Dentice dichiara che il ministro presenterà fra breve un disegno di legge per l'abolizione dei vincoli dotali a favore degli ufficiali di marina; disegno di legge che sarà analogo a quello presentato dal ministro della guerra, e che è innanzi alla Camera, con quelle modificazioni che sono rese necessarie per le diversità delle funzioni e delle carriere.

Dentice sollecita la presentazione del disegno di legge e prega il Governo di studiare la questione, affinchè sia possibile venire ad una più pronta soluzione.

I lavori della strada Limosano Sant'Angelo.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cannavina circa la strada Limosano-Sant'Angelo San Biase, dichiara che al primo tronco quanto prima si porrà mano ai lavori, pel secondo tronco sono in corso le pratiche per gli appalti.

Cannavina prende atto e ringrazia.

Riduzioni ferroviarie pei pensionati.

De Seta (*LL. PP*) all'on. Pais-Serra, che invoca la concessione dei biglietti ferroviari ridotti a favore dei pensionati civili e militari, risponde che il provvedimento è allo studio presso l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e sarà tradotto in atto il più sollecitamente possibile.

Pavia (*tesoro*) conferma tali dichiarazioni.

Pais-Serra ringrazia e prende atto.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Ferri.

Presidente legge la relazione dell'on. Mezzanotte, sulle conclusioni della Commissione per la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Giacomo Ferri per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa.

La Commissione propone che sia concessa la chiesta autorizzazione.

La Camera approva.

Pel personale subalterno della Marina.

Senza discussione si approva il disegno di legge: Provvedimenti relativi alla categoria d'ordine, al personale comandato ed al personale subalterno presso l'amministrazione centrale della marina.

E si passa alla discussione dell'altro disegno di legge sui

Provvedimenti pei sott'ufficiali e sottocapi del Corpo RR. EE.

Leonari (*relatore*) all'art. 4 dichiara di accettare un emendamento dell'on. Di Saluzzo, pel quale i sottonocchieri avranno diritto all'aumento di quinto della pensione dopo sei soli anni, anzichè dopo dodici, di servizio effettivo.

Leonardi Cattolica (*marina*), accetta l'emendamento.

Leonardi (*relatore*) all'art. 13 raccomanda che il ministro, valendosi delle facoltà concessegli da questo articolo, migliori il vitto dei sottufficiali a bordo.

Sono approvati gli articoli del disegno di legge, all'emendamento sopra indicato coll'articolo nono.

Viene in discussione un altro disegno di legge, riguardante il

Personale delle Amministrazioni dipendenti dalla Marina.

Doria all'art. 5 raccomanda gli impiegati d'ordine reclutati fra gli ex militari della Regia marina.

Leonardi Cattolica (*marina*) terrà conto della raccomandazione.

Presidente rileva l'enorme lunghezza dell'art. 11 che consta di ben nove capoversi, ognuno dei quali avrebbe potuto assai più opportunamente, costituire un articolo a sè. (*Approvazioni*).

D'Oria all'ultimo stesso art. 11 propone che i primi posto di ragioniere di terza classe, che rimanessero disponibili, siano conferiti a quegli aiuti contabili che hanno conseguito l'idoneità a sotto contabile di seconda classe negli esami di concorso; e che gli altri posti siano messi a concorso fra gli aiuti contabili.

Leonardi Cattolica (*marina*) non accetta l'emendamento.

D'Oria non insiste All'art. 19 raccomanda che sia in base a questa legge devono dispensarsi dal servizio impiegati meno idonei. il decreto relativo sia motivato da ragioni di riduzione di organico.

Leonardi-Cattolica (*marina*) promette di tener conto della raccomandazione. E si approvano gli articoli

Ed ecco in discussione il disegno di legge per modificazioni all'art. 4 della legge 27 giugno 1909, sulle

Spese per la Marina militare.

Turati propone la sospensiva, affermando che il Parlamento ha diritto di conoscere le ragioni di ordine politico per cui questo disegno di legge vien presentato, poichè in proposito nulla si può desumere dalla troppo concisa relazione che lo precede.

Il disegno di legge importa oltre centosessanta milioni di maggiori spese ripartite in otto anni.

Se vi sono esigenze politiche che giustifichino un così forte aggravio, esse dovranno risultare dalla discussione del bilancio degli affari esteri che perciò conviene far precedere all'esame di questa legge.

Questa discussione viene quasi improvvisa innanzi alla Camera, come dimostra lo scarso numero dei deputati presenti e confida che la proposta sospensiva sarà approvata, trattandosi di un differimento di pochi giorni.

Conclude che in nessun modo migliore potrebbe solennizzarsi il Cinquantenario della redenzione di Italia se non inaugurando una politica di pace e di lavoro.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) contrariamente all'avviso dell'oratore, crede che questa legge debba avere la precedenza sulla discussione della politica estera. Il Ministero non intende affatto che questa legge accenni ad un mutamento nell'indirizzo di quella politica estera, che è politica di pace, che il nostro paese segue da molti anni.

E' contrario perciò alla sospensiva, che farebbe apparire in questa legge un intento recondito, ch'essa assolutamente non ha.

Imperocchè questa legge ha semplicemente lo scopo di integrare il nostro programma di difesa navale, con quelle modificazioni, che son rese necessario dai progressi tecnici delle costruzioni navali, e dal maggior costo della mano d'opera e dei materiale.

Turati insiste nella proposta, notando che l'esame della questione delle spese per la Marina è inscindibile da quella della situazione internazionale.

Lamenta che già si dichiarino insufficienti gli stanziamenti per la Marina da guerra, che furono richiesti appena due anni or sono.

Presidente avverte che lo stesso on. Turati con altri dieci colleghi ha chiesto l'accertamento del numero legale. (*Commenti*).

Si procede alla chiama, ma la Camera non risulta in numero legale.

Presidente ordina che il nome degli assenti senza regolare congedo sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sospende la seduta per un'ora, e riconvoca la Camera per le 16.50.

Alla ripresa della seduta, non avendo l'on. Turati insistito sulla sua richiesta per la constatazione del numero legale, si inizia la discussione del disegno di legge.

Musatti si meraviglia di questo aumento di spese che ritiene come una provocazione alla guerra, specialmente dopo la propaganda dei nazionalisti, che nelle loro conferenze, manifestano uno spirito guerrafondaio. (*Ooh! ooh!*).

Ritiene che ora sia l'ora di arrestarsi in questa corsa all'aumento alle spese, dopo tante spese autorizzate per costruzioni di nuove navi. E si darebbe così prova di grande educazione civile (*Ilarità*).

L'Italia si avvicina già ad una spesa di circa 700 milioni annui per l'esercito e la marina.

Conclude, ammonendo il Governo a volersi fermare su tali spese perchè al disopra delle corazzate e dei cannoni c'è il proletariato che può insorgere. (*Rumori*)

Di Palma non conviene nelle idee esposte dall'on. Musatti e afferma che nessuno vuole la guerra, ma il nostro della pace non deve però impedire che si pensi alla sicurezza della patria.

Le teorie socialiste per la riduzione delle spese militari rappresentano delle nobili utopie quando vengono predicate alle masse, ma bisogna rendersi esatto conto di ciò che significa la responsabilità del Governo di uno stato.

Spiega la necessità di rafforzare la nostra marina, di fronte allo sviluppo delle altre marine.

L'Italia può mantenersi sempre rispettata e temuta se avrà forte la sua marina.

Fa un esame analitico della forza navale dell'Italia che occupa il settimo posto nei confronti delle altre flotte.

Tratta poi la questione di stato, di cui qualcuno non risponde completamente agli scopi e critica il sistema adottato del reclutamento di masse di operai avventizi negli arsenali per la costruzione delle navi. Tale sistema non è buono per la disciplina stessa ed è pericoloso anche per il segreto sui sistemi di costruzioni.

Rileva che gli Stati democratici sono in prima linea e che anche i piccoli Stati neutrali sentono la necessità di armarsi quantunque nessuna nazione abbia propositi di guerra, e tutte invece, vogliono la pace, ma, con la pace, vogliono anche la sicurezza e l'onore.

Constata con soddisfazione il sensibile miglioramento dei rapporti fra l'Italia e l'Austria: ma crede che sarebbe grave errore trarne, come conseguenza, l'opportunità di diminuire i nostri armamenti navali, i quali non sono diretti contro l'Austria o altra determinata nazione, ma servono ad assicurare alla Patria le armi occorrenti per la difesa del suo territorio e dei suoi interessi.

In tempi in cui tutto il mondo si arma, bisogna armarsi.

Si compiace del lavoro compiuto nell'arsenale della «Spezia». Conclude ricordando alla Camera che domani l'Ammiraglio Bettòlo lascia il servizio attivo per passare nei quadri della riserva ed elogia l'opera da lui spiegata in favore della nostra marina, che ha fatto un rigoglioso cammino.

All'Ammiraglio Bettòlo — egli dice — che ancora in tutta la pienezza delle sue energie lascia le marina, bisogna rivolgere un ringraziamento per quanto egli ha fatto (*approvazioni*).

E rivolto all'on. Bettolo esclama: Voi però sopprimete darci nuovi uomini così come la Camera vi ha dato nuove navi (*Approvazioni vivissime. Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

Si rinvia il seguito della discussione e data lettura delle interrogazioni la seduta viene tolta alle 18.40.

ARMI ED ARMATI

Programma delle manovre nel 1911

Il comando del Corpo di Stato Maggiore comunica il programma generale delle esercitazioni che avranno luogo nel 1911, *oltre i tiri collettivi e le esercitazioni tattiche minori.*

I 18 CAMPI DI DIVISIONE DI FANTERIA.

Comparteciperanno di squadroni e batterie.

Divisione di	Torino	»	Rivoli;
»	» Novara	»	Gattiara-Masserano;
»	» Piacenza	»	Rivergaro;
»	» Alessandria	»	Ceva;
»	» Cuneo	»	Peveragno-Chiusa-Pesio
»	» Genova	»	Cairo-Montenotte-Dego;
»	» Verona	»	Recoaro-Valdagno;
»	» Padova	»	Feltre-Lamon;
»	» Firenze	»	Certaldo-Castel Fiorent.
»	» Livorno	»	Pontedera;
»	» Salerno	»	Eboli-Campagna;
»	» Catanzaro	»	Soveria Mannelli
»	» Bari	»	Santeramo e Acquaviva delle Fonti;
»	» Messina	»	Piazza Armerina e Aidone;
»	» Palermo	»	Corleone.

Campo spec. Brig. rinfor. (III Corpo) Tresecorre Campo spec. Brig. rinfor. (VI Corpo) Brescia Pergola; Campo div. mista (IX Corpo) Roncisglione Sutri.

ALTRI CAMPI ED ALTRE ESERCITAZIONI.

Campi di brigata di fanteria cui intervengono, in conveniente proporzione, riparti di cavalleria o di artiglieria da campagna e da montagna (2 ne, III Corpo d'Armata, 1 nei IV, 4 nei VI, 2 nel VII, 2 nel IX, 3 nel X, 2 nell'XI).

Periodi speciali di addestramento tattico dei minori riparti in terreno vario (nel territorio del IX del X Corpo d'Armata, Sardegna compreso) costituenti un primo avviamento all'attuazione di quei *campi da esercitazioni* che con favorevole risultato furono in questi ultimi anni largamente sperimentati all'estero.

Le consuete scuole di tiro dell'artiglieria da campagna e da montagna (prevalentemente svolgentesi nei cosi detti *campi aperti*) e le corrispondenti esercitazioni dell'artiglieria da fortezza e da costa, oltre le esercitazioni di tiro dei materiali d'assedio, e particolari esperimenti di tiro in montagna di artiglierie campali.

Esercitazioni delle **truppe alpine** (tiri collettivi, scuola di tiro dell'artiglieria da montagna e grandi escursioni) seguite da manovre alpine.

Grandi esercitazioni della **cavalleria** (oltre le minori esercitazioni tattiche, i tiri collettivi, e la partecipazione ai campi di brigata e di divisione di fanteria); quattro campi di divisione (due nel Veneto-Friuli, due in Piemonte-Lombardia), più due campi di brigata nella Toscana.

Esercitazioni degli **zappatori** del genio in appositi campi tecnici, a complemento dell'istruzione professionale svolta nei poligoni di guarnigione; esercitazioni di riparti telegrafisti e minatori (con l'aggiunta, per questi ultimi di esercitazioni di attacco e difesa di piazze forti); ricognizioni fluviali ed istruzioni pratiche di navigazione ascendente e discendente, di gettamento di ponti per le compagnie pontieri; applicazioni varie degli specialisti (aerostatiche, radiotelegrafiche, fotoelettriche); infine speciali corsi di osservazione e ricognizione su dirigibili ed aeroplani, per ufficiali.

GRANDI MANOVRE.

Negli ultimi giorni di agosto e nei primi di settembre si svolgeranno le grandi manovre, cui parteciperanno comandi, truppe e servizi prevalentemente tratti dai territori dei corpi d'armata, I, II, III, IV, grandi unità di cavalleria e speciali riparti di allievi delle scuole militari.

Durante le manovre stesse formerà oggetto di pratico esperimento o di riprova l'impiego dei materiali e dei mezzi più moderni per il combattimento e per i servizi logistici.

RICHIAMI DI CLASSI.

Nel periodo dal 1° luglio al 18 ottobre, in successive riprese, avranno luogo richiami di classi dal congedo, secondo il consueto criterio di adattamento alle particolari condizioni dei singoli territori e con lo scopo di trarre dalle dette chiamate profitto per l'addestramento delle classi in congedo, in relazione al programma delle esercitazioni.

(*Le particolareggiate indicazioni e prescrizioni relative alle chiamate stesse sono rese di pubblica ragione dal Ministero della guerra*).

Il programma navale francese

(S) **Parigi**, 23. Il Ministro della Marina chiederebbe entro la prossima settimana alla Camera di iniziare l'esame del programma navale. L'approvazione del progetto permetterebbe di riordinare più rapidamente la flotta affrettando la costruzione delle nuove unità previste dal programma.

La nuova organizzazione militare in Austria

(S) **Vienna** 23. — Il Governo presenterà alla Camera appena questa si riunirà, dopo le elezioni generali, i progetti per la nuova organizzazione dell'esercito e per la riforma del Codice di procedura penale militare che sono stati ora sottoposti all'approvazione della Camera ungherese.

Il primo progetto fissa a due anni la durata del servizio militare per tutte le armi, eccettuate la cavalleria e l'artiglieria a cavallo.

Il contingente delle reclute verrà aumentato di 56400 uomini, portando l'effettivo dell'esercito a 459,500 soldati. Il contingente della difesa nazionale sarà aumentato di 8630 uomini, portandone l'effettivo a 28000 soldati. La ferma biennale verrà introdotta a mano a mano nel termine di tre anni.

Il progetto modificherà pure l'applicazione delle nuove leggi per l'esercito si valuta nella cola Austria a 48.320.000 corone. Le spese ordinarie si valutano a 41.470.000 corone.

Per la difesa nazionale le spese ordinarie subiranno durante sette anni, un aumento fino a 20.700.000 corone. Le spese immediate ascenderanno a 12700000 corone.

La legge stabilisce anche molte modificazioni alle disposizioni sul diritto al servizio militare di un anno.

Riguardo al Codice di procedura penale militare progetto rileva igli inconvenienti della situazionale, attuale che non risponde più da molto tempo alle esigenze moderne, specialmente per quanto concerne il principio dell'indipendenza dei tribunali, e la stabilità dei collegi di giudici e rende perciò necessaria una riforma. Questa essenzialmente e formalmente si basa sui Codici di procedura penale austriaco ed ungherese.

Si prescrive cioè che i dibattimenti siano pubblici, e che vi siano il contraddittorio orale e l'apprezzamento libero ed immediato delle prove adatte.

Tutti i reati puniti dal Codice penale verranno sottoposti a processo soltanto in seguito ad accusa pubblica.

I delitti minori invece potranno essere giudicati per via disciplinare.

Il progetto crea un organo autonomo per l'accusa separa il potere giudiziario dal comando militare, ed ammette un'ampia difesa, fatta anche da avvocati civili. Ammette pure le attenuanti in larga misura.

Il progetto regola infine la lingua da usarsi nei dibattimenti.

(S) **Budapest**, 23. — Il progetto su gli *Honvèds* aumenta il numero dei reggimenti di fanteria da 28 a 32 e stabilisce che ogni reggimento comprenda due sezioni di mitragliatrici.

Il contingente delle reclute è aumentato ed è portato a 2500 uomini.

La Camera dei Deputati ha rinviato i progetti militari alle Commissioni.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Cl. di scienze morali, storiche e filologiche
Seduta del 21 maggio 1911.

Dopo lettura e approvazione del processo verbale della seduta precedente, l'accademico segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste la traduzione inglese dell'opera del *Socio C. F. Ferrario*: « *The Banks of Issue in Italy*»; il vol. IX degli «Scritti editi e inediti di Giuseppe Mazzini» e gli « Atti del giubileo del 1909, dell'Università di Ginevra »; e l'opuscolo avente per titolo: « Traité sur le soïsme » della signora *Olga De Lebedew*.

Il socio *Lanciani* fa omaggio a nome del *sig Carapanos*, Ministro di Grecia presso S. M. il Re d'Italia, del Catalogo riccamente illustrato della Esposizione greca alla *Terme Diocleziane*.

Il Presidente *D'Ovidio* comunica alla Classe una circolare colla quale il Presidente della R. Accademia delle scienze di Torino on. *Boselli*, trasmette una nota del prof. *Peletta* intitolata: « Come il manoscritto Udinese colla cosidetta *Lex Romana Raetica Curiensis* » un prezioso codice sessoriano siano emigrati dall'Italia ». La circolare invita l'Accademia dei Lincei ad unirsi all'Accademia di Torino in un voto per la conservazione del nostro patrimonio scientifico.

I soci *Scialoia*, *Balconi* e *Vicale* commentano il fatto segnalato dal prof. *Pasce*, e mostrano come la questione presenti un interesse di carattere generale per la necessità che vi è di provvedere all'interiamente dei codici e delle stampe possedute da Biblioteche ed Enti pubblici. Su proposta del Socio *C. Ferrario* si decide di rinviare ogni deliberazione sull'argomento suddetto alle prossime adunanze generali dell'Accademia.

Il socio *Filomusi Guelfi* offre una copia della sua pubblicazione: « La questione giuridica del Palazzo Farnese » dando notizia di quanto in essa è contenuto, e rilevando il nesso che esiste fra le considerazioni ivi esposte e quelle esposte dagli oratori nella precedente questione.

Il Presidente *D'Ovidio* dà il triste annuncio della morte del socio nazionale prof. *Francesco Bonatelli*, e pronuncia parole di rimpianto per la scomparsa del Collega illustre, dell'uomo semplice e buono. Alle parole del Presidente si associa il corrispondente *Rignisco* che commemora brevemente l'estinto.

Il corrispondente *Mariani*, relatore, a nome anche del Socio *Vitelli*, legge una relazione colla quale si propone la inserzione negli Atti Accademici d'una memoria del dott. *Umberto Moscone*, intitolata: « Tabula Iliaca Capitolina ». La proposta della Commissione esaminatrice è approvata dalla Classe.

Vengono da ultimo presentate le seguenti note per le inserzioni nei Rendiconti.

1. *Monaci*. « D'alcune Laude pubblicate recentemente e d'altre da pubblicare ».

2. *Barnabei*. « Di una nuova iscrizione latina posta in Benevento in onore di Licio Stazio Scratelo Mamiliano, rinvenuta recentemente in quella città».

3. *Id*. « Nuove scoperte di preziosi bronzi greci nel Piceno ».

4. *Benini*. « Dei congegni che serviranno pel prossimo censimento, e in particolare del metodo da preferirsi pur uno spoglio rapido economico del materiale raccolto ».

Su questa comunicazione si apre una discussione alla quale prendono parte i Soci *Leonetti*, *Benini*, *Scialoia*, e *Ferrari*.

8. *Orlando*. « Sulla dimostrazione elementare del teorema di Hurwitz ». Presentata dal corrispondente *Lauricella*.

8. *Corbino*. « Rotazione in un campo d'un disco metallico percorso da una corrente elettrica radiale ». Presentata dal socio *Blaserna*.

7. *Sandonnini*. « Analisi termica di miscele binarie dei cloruri di elementi bivalenti. » Presentata dal socio *Ciamician*.

8. *Id. e Scarpa*. « Analisi termica di miscele binarie dei cloruri di elementi bivalenti ». Presentata id.

9. *De Cesaris*. « Il sistema binario Cu Br — K Br ». Presentata dal socio *Paterno'*.

Nel Cinquantenario del Regno

Congresso dei Direttori degli Ospedali

Il Prof. Gherardi, Direttore dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, espone la sua relazione sul tema « Necessità di compilare in modo uniforme le statistiche ospedaliere »

Ogni minimo particolare di tecnica è trattato con competenza e col riporto di dati importanti e numerosi dal Relatore il quale in vari punti trova modo di proporre modifiche importanti apportabili agli attuali metodi usati. Egli nella maggior parte dei casi in cui i diversi istituti hanno metodi diversi di classificazione e di ordinamento, riconosce che quelli adottati negli Ospedali di Roma, di cui molti introdotti dal Prof. Ballori, Direttore Generale, siano ottimi e da tenersi a modello a cui tutti debbano uniformarsi.

Alla discussione prendono parte i Proff: Secchi, Casati, Ligorio, Baldassarri, Orlandi, Angelini, Ballori, facendo proposte e quesiti al relatore, il quale li discute e li prende in considerazione per la Commissione che dalla Presidenza sarà nominata per gli studi necessari.

E' approvato un ordine del giorno Gherardi-Deganello per cui si fa voto presso il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio On. Nitti, affinchè vengano riprese regolarmente ed ininterrottamente pubblicate le statistiche sanitarie ospedaliere costituite dalla raccolta dei dati fatta per opera di tutti gli ospedali d'Italia con criteri uniformi e con identici sistemi.

Il Dott. Arturo Secchieri, Direttore dell'Ospedale Umberto I di Lendinara, dà lettura della sua interessante relazione sul tema ufficiale: « Ordinamento del servizio negli ospedali minori ».

Alla discussione partecipano i Proff. Ballori, Lodoli e Gherardi; infine si vota l'ordine del giorno presentato dal relatore: che i piccoli ospedali, i quali non potranno provare di avere rendite sufficienti a provvedere alle esigenze di una tecnica ospedaliera relativa alla funzione sociale che essi intendono di compiere debbano unirsi in consorzio con altre opere pie e coi comuni, che ordinariamente si valgono dell'opera loro.

Segue il Prof. Fornario dell'Ospedale Maggiore di Novara il quale prende brevemente la parola sopra il tema: « Tabelle dietetiche negli ospedali ».

Data la grandissima importanza dell'argomento che merita una più ampia trattazione, è stabilito che il lavoro ora iniziato sia dal relatore medesimo continuato e coi nuovi studi e con le nuove ricerche formi oggetto di un tema ufficiale per il Congresso venturo che avrà per sede Venezia.

Il Presidente Prof. Ballori rivolge ai relatori e ai congressisti tutti sentiti ringraziamenti per l'opera loro e dichiara chiuso il Congresso.

Il Congresso degli ingegneri architetti

Alle 9 di ieri mattina, i membri del Congresso degli ing. e arch. italiani si recarono a visitare i lavori della ferrovia elettrica e del gazometro della Società Anglo-Romana.

Furono ricevuti e guidati dal direttore generale De Iong, dai capi servizio Mengarini e Ponchain, dai direttori on. Cesaroni e Pacchioni, dal direttore dei lavori ing. Bengivenga, e dagli ing. della ditta De Pacils.

— Sotto la presidenza dell'onorevole Sanjust nella sede della Società Ingegneri ed Architetti italiani, ripurgitante di pubblico, il comm. ing. Lorenzo Allievi ha tenuto l'annunciata conferenza su *La teoria generale del colpo d'ariete*, facendesi molto applaudire.

***

Nella seduta serale si è proceduto alle elezioni delle cariche serali, col seguente risultato: ,

Presidente:
Sanjust di Teulada conte comm. ing. Edmondo.

Vice-Presidenti:
Allievi comm. ing. Lorenzo.
Baruvelli cav. ingg. Giulio Cesare.

Consiglieri:
Benedetti comm. ing. Francesco.
Canonica cav. ing. Giuseppe.
Favero cav. uffic. ing. Guido.
Leonesi ing. Umberto.
Revessi ing. Giuseppe.
Reina cav. prof. Vincenzo.
Serafini-Amici ing. Francesco.
Seismit Doda ing. Alessandro.

Revisori dei Conti:
Almagià ing. Vittorio.
Cassina ing. Gino.
Terranova ing. Giovanni.

Tutti gli eletti, specialmente il presidente on. Sanjust vengono fatti segno ad una calorosa dimostrazione.

Congresso internazionale dei Sordomuti

Fra i numerosi congressi che si terranno in Italia quest'anno grazie alla cortesia degli altri paesi che vollero onorare l'Italia e Roma in modo speciale associandosi alle nostre feste nazionali, quello dei sordomuti offrirà indubbiamente un interesse che va oltre i confini della scienza perchè tocca altresì le corde dell'animo.

Dopo quelli di Chicago, Ginevra Parigi, Liegi, Monaco di Baviera il VI si terrà in Roma dal 22 al 24 settembre.

L'obbligo di speciali mezzi educativi, i mezzi più adatti ad elevare la condizione dei sordomuti, le leggi e gli ordinamenti più adatti a migliorare la loro situazione giuridica di questi infelici porgeranno argomento ad importanti discussioni.

Converranno insieme sordomuti di tutto il mondo, e con essi i loro educatori e quanti autorevolmente si interessano della loro sorte.

Aderirono di già al Congresso illustri stranieri-sordomuti, come Dresse Robert, Duruzeau Ernest, Gena Henri, Graff Eugène, Gaillard Henri, ed i professori specialisti Collignon, Friedelberger, Gees, Granell, Heelin, Hirschelle, Medeod, Reerda, Tortosa-Orero, Thellon e tanti altri.

Nel Comitato d'onore oltre a questi nomi figurano dei più illustri e benemeriti del nostro paese Banchi, Ferreri, Mangioni, Perini, Sueri, sotto la presidenza del Prof. Guido Baccelli.

Del Comitato esecutivo presieduto dall'on. Brunialti, e tra i nomi poi i comm. Canestri, nov. G. Martinelli, i prof. A. Falconi, Claudio Lazzeretti, C. Tralli, Giacomo Sezzia, Ottilio Bavetti e il sordomuto Mi cheloni che parteciperà a tutti i congressi quale rappresentante il nostro Governo.

Indubbiamente questo congresso sarà tra i più importanti.

Per schiarimenti e adesioni rivolgersi sede del Comitato Esecutivo, Via Florida, 20, *Telef.* 78,96.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento stazione (Reggio Calabria Succursale).
Binari (Cecina)
Nuovo cavalcavia presso la stazione di smistamento (Torino)
Binari e gru elettriche (Livorno Marittima).

Gare di appalto e licitazione privata.

Costruzione di quattro forni da pane isolati presso caselli sul tratto Sutera-Campofranco della linea Palermo-Porto Empedocle. Importo dei lavori lire 2100. Seduta di aggiudicazione giorno 29 corr

Costruzione di 19 forni da pane isolati dei quali due nella stazione di Camarata e gli altri diciassette in altrettante case cantoniere della tratta Termini Caldare. Importo dei lavori L. 8.550 Seduta di aggiudicazione 29 corr.

Costruzione di otto garitte in muratura fra i Km. 1-980 e 41-426 della linea Suomona Isernia. Importo dei lavori L. 3.400. Seduta di aggiudicazione giorno 3 giugno pros. v.

Sistemazione del servizio merci nella stazione di Orbetello della linea Pisa-Roma. Importo dei lavori L. 37.000. Seduta di aggiudicazione 3 Giugno

Costruzione di Case per i ferrovieri a Livorno. Seduta di aggiudicazione giorno 27 corr.

Costruzione del fabbricato per ricovero di personale viaggiante nella stazione di Salerno. Importo dei lavori L. 6.200. Seduta di aggiudicazione giorno 6 giugno p. v.

Gare per forniture.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di N. 6 carri traversatori per le officine di Rimini, Roma Trastevere, Granili, Messina, Bologna e Roma P. M. Il termine utile per la presentazione delle schede scade il giorno 14 giugno.

N. 50 carretti per trasporto accumulatori per illuminazione delle carrozze, fra Ditte Nazionali. Il termine utile per la presentazione delle schede scade il 14 giugno p. v.

Consiglio Provinciale

(Seduta del 22 maggio 1911).

La seduta è interessante perchè sono posti in discussione i 121 articoli del nuovo regolamento interno del Consiglio.

Sulla necessità di un nuovo ordinamento tutti sono concordi, ma notevoli sono i dissensi nella proposta istituzione della Giunta Generale del Consiglio e della Giunta delle Elezioni.

Col consueto ritardo, la seduta si apre alle 17 invece che alle 16.

Presiede *Orrei* che, dopo l'appello nominale e dopo letto il processo verbale dà la parola al conss. Ludovisi.

Per le facilitazioni ferroviarie.

Ludovisi. — Rilevando come sia stata unanimemente lamentata l'insufficienza delle facilitazioni ferroviarie concesse per i festeggiamenti di Roma e Torino, invita il Consiglio a far voti perchè siano accordate quelle agevolazioni che altre volte in circostanze simili furono concesse. Propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale di Roma, considerato che tutte le rappresentanze pubbliche della Capitale debbono interessarsi perchè sia nel miglior modo agevolato il concorso del popolo italiano ad ammirare la grande manifestazione d'arte e di storia, sapientemente ordinata in Roma, assicurando così il successo morale e finanziario dell'Esposizione — fa voto al Governo perchè voglia accordare maggiori facilitazioni ferroviarie, adeguate alla importanza dell'avvenimento.

Orrei. — E' favorevole.

L'ordine del giorno è approvato. Si respingono quindi — dopo lunghissime parole del Presidente *Orrei*, del dep. *Morelli* e dei conss. *Ludovisi* — le dimissioni del conss. *Vettori Serbolonghi* da Membro della Commissione Provinciale del Brefotrofio.

Il nuovo regolamento.

Si comincia la lettura dei singoli articoli del nuovo regolamento.

Si approvano gli articoli del I titolo, con una lieve modifica all'art. 3, proposta dal conss. *Persico*.

La Giunta Generale del Consiglio.

De Sanctis Manovelli si dichiara contrario alla proposta abolizione della Giunta Generale del Consiglio, e a quella che a far parte della Giunta sia chiamato tutto il Consiglio, sostenendo così l'art. 5.

Ludovisi ripetendo le ragioni addotte nell'ultima seduta si oppone a che della Giunta facciano parte solo 14 consiglieri e propone che come alla Camera per gli « Uffici » vi prenda parte tutti il Consiglio.

Piccirilli con solide argomentazioni si dichiara d'accordo col cons. *Ludovisi*.

Picarelli è contrario propone invece la costituzione di 4 piccole giunte di 3 consiglieri, che agiscano separatamente.

Persico sostiene efficacemente la proposta *Ludovisi*.

La Giunta generale può anche sussistere, ma dovrebbe essere composta di tutti i consiglieri eccetto i membri della Presidenza e della Deputazione, divisa poi in 4 uffici di 11 cons. ciascuno, per i quattro Molti: *Amministrazione - Finanze - Istruzione e beneficenza - Lavori, fiumi, agricoltura e igiene.*

Ludovisi consente.

Veroni. A nome della Commissione, prega il presidente della Deputaz. d'accordo con lui quale fu concretato il nuovo regolamento, di esprimere il suo parere.

Propone poi, per trovare una via conciliativa, le « cariche a rotazione » ridotte a due, il termine della nomina a un anno; in modo che la maggior parte dei consiglieri possa far parte volta per volta della Giunta.

Cencelli (pres. della Deputazione) non ha speciali ragioni per essere contrario alla concreta proposta *Persico*, ma teme che accettandola si possa ricadere negli inconvenienti che resero necessaria la riforma del regolamento, e principalmente nella difficoltà di far funzionare la numerose Commissioni.

Picarelli insiste.

Leri sostiene l'art. 5, come è stato proposto.

Parlano ancora *Clementi*, *Persico*, *Veroni*, *Cencelli* e *Pagliaro*.

Viene quindi posto ai voti l'art. 5 secondo la modificazione proposta da *Persico* concordata con *Ludovisi*. *Piccirilli* e *Clementi* che suona così: « *Nella prima adunanza della sessione ordinaria, il Consiglio si costituisce in Giunta Generale composta di tutti i consiglieri esclusi i membri della Deputazione ed il Presidente* »

Per appello nominale l'emendamento è approvato con 21 voti contro 18.

La maggior parte della deputazione ha risposto sì, mentre il presidente si era dichiarato contrario all'emendamento. D'altra parte i componenti il numeroso gruppo democratico si sono divisi, ma i suoi hanno avuto una lievissima maggioranza.

I commenti sono parecchi.

Si approvano quindi con lievi modifiche altri articoli del nuovo regolamento.

Il seguito della discussione è rimandato a questa sera, mercoledì, ore 21.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDÌ 24 Maggio 1911 — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 4 giugno 1910

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina, alle 8.30, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal gen. Brunati, si sono recati in automobile, al palazzo Theodoli per visitare la Mostra degli Indipendenti.

I Sovrani sono stati ricevuti dal prof. Galielli, dal conte Romi Scotti, dal cap. Marangoni, dal marchese Theodoli e dal pittore Maurizio Rava, segretario del Comitato.

La pittrice signorina Viola ha offerto alla Regina un mazzo di fiori.

I Sovrani si sono intrattenuti a lungo intuttele sale, ammirando i lavori esposti.

Alle 9.30, il Re e la Regina, vivamente complimentando gli organizzatori della Mostra hanno lasciato l'Esposizione

— Alle 10, i Sovrani si sono recati in carrozza, al « Rifugio Majetti » in via del Consolato, accompagnati dai generali Brunati e Piacentini e dal capitano di fregata Bonardi.

Ricevuti dal giudice Majetti il Re e la Regina si sono interessati delle condizioni dei piccoli ricoverati, che hanno affabilmente interrogato.

La Regina ha accarezzato i più piccini.

I Sovrani si sono trattenuti nell'istituto circa mezz'ora ed hanno avuto parole di encomio per l'opera umanitaria e benefica del giudice Majetti.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separato udienza il Cardinale Gennari; Mons. Monterisi, Vescovo di Potenza; Jons. Mac-Donough, Protonotario Apostolico, Vicario generale di Portland; il Principe Ruffo-Scilla della Scaletta, con la consorte e i figli; la Principessa Anna di Salm Salm...

Domenica si riuniranno nelle loro sede, tutti le direzioni delle varie sezioni dell'Unione Cattolica, per prendere visione del nuovo Statuto.

— Un dispaccio da Digione annunzia che il Vescovo della diocesi, mons. Pietro Dadolle, è morto.

I duchi d'Aosta. — Ieri alle 14,10 col direttissimo di Napoli, sono giunte a Roma le L.L. A.A. i Duchi di Aosta.

Ospiti illustri. Alle 18,50 sono giunti da Firenze i principi di Grecia.

Sono scesi al *Grand Hotel*.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Nella seduta di chiusura della sessione dell'Istituto internazionale di Agricoltura il Direttore Hauss de Chobloch che rivolse un caloroso e reverente saluto al Re d'Italia il quale con tanto amore si interessa delle sorti dell'Istituto e la proposta dell'eminente delegato di far pervenire a S. M. la espressioni di devozione e di riconoscenza dell'Assemb'ea venne approvata per acclamazione tra gli applausi unanimi dell'assemblea.

Ricevimento in Campidoglio. — Venerdì alle 22 il sindaco darà in Campidoglio, un ricevimento in onore del XXV Congresso degli Ingegneri ed Architetti Italiani e del V Congresso Internazionale di pesca

Giunta Provin. Amministrativa — La Giunta provinciale ammin. nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

ALBANO - Reg. pubb. affissioni - Approva con osservazioni
ANGUILLARA. Ub. Agr. - Esattore capitolato - Parere favorevole.
NEPI. Percorsi di aree. - Parere favorevole.
NAZZANO. - Aumento stipendio al sanitario - Non approva salvo replica.
MENTANA. Mandato d'ufficio Palomba - Non luogo a provvedere.
S. MARTINO. Aumento stipendio al medico Approva.
SORIANO. Bilnovazione affitto trentennale - Rinvia.
ROCCALVECCH. Un. Agr. - Modificazione al Regolamento - Non approva.
MONTALTO. Id. id.
ANTICOLI DI CAMPAGNA. Bilancio 1911 - Autorizza l'esercizio provvisorio.
CIVITELLA S. PAOLO. Id. Id. —
FALVATERRA. Id. id.
SARACINESCO. Id. id.
SEZZE. Id. id.
VIGNANELLO. Id. id.
ROCCA PRIORA. Id. id. - Rinvia.
ACUTO. Strada Angeli-Acuto - Approva.
AGOSTA. Aumento stipendio al segretario - Approva.
GENAZZANO. Aumento salario alle guardie campestri - Approva.
GRAFFIGNANO. Causa Apolloni-Raparelli - Approva.
ANZIO. Esonero dal Monte Pensioni personale del Comune - Non approva salvo replica.
GROTTAFERRATA. «Tariffa di mattazione - Approva con una modificazione.
IENNE. Aumento stipendio alla levatrice - Approva.
MARINO. Cassone fondo Spinabello - Approva.
MONTE FLAVIO. Bilnio L. 1940 - Approva.
NEPI. Mutuo per edificio scolastico - Approva.
PROSSEDI. Svincolo cauzione - Approva.
RIPI. Affitto sequa refua - Approva.
MANZIANA. Permuta di acqua - Approva e dà parere fav.
PONZANO. Un. Agr. - Regolamento - Rinvia con osservazioni.
ROMA. Declaratoria art. di Casa Pensioni - Approva.
ROMA. Insegnamento merceologia - Approva.
ROMA. Istituzione borse di studio - Approva.
ROMA. Transazione Baseri - Approva.
ROMA. Deputazione Provinciale - Correzione Gennazzo Parere favorevole.
SERMONETA. Modificazione pianta organico - Approva.
TREVIGNANO. Aumento stipendio levatrice - Approva.
VALLEPIETRA. Aumento salario scopino - Approva.
VITERBO. Aumento assegno segretario dal Direttore Istituto tecnico - Approva.
D'UFFICIO. Cassa Previdenza - Approva.
ARSOLI. Contratto da stipularsi per le opere murarie di N. 4 case - Approva.

Acqua, acqua, acqua — Ma non c'è pessimo sordo di chi non vuol sentire dice un vecchio adagio, e l'amministrazione bloccarda, si replicati reclami del pubblico, oppone il più ostinato silenzio. E' un sistema come un'altro. Una volta Roma passava per città unica al mondo per ricchessa d'acqua. Oggi sembra invece una città confinante col deserto del Sahara, avvolta dalle inefficaci folcezze del simun. Basta entrare a Villa Borghese o percorrere i Lungotevere che menano all'Esposizioni per essere accecati da nuvoli di polvere sollevati dagli automobili che si lanciano alle corse più sfrenate con grande delizia dei miseri pedoni e con quale e diffonde spettacolo poi forestieri, immaginano voi.

E' possibile non poter organizzare anche un ridotto servizio di modesti pisciabotti per quelle strade?

Ma al Comune ci tengono a non aver rotto l'alto sonno nelle teste.

Il Sen. barone Sonnino. — Dalla clinica dove era stato ricoverato dopo il doloroso infortunio'occorsogli durante la cerimonia inaugurale della Sessione dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, il Barone Giorgio Sonnino è stato trasportato al suo vilino di Via Nazionale.

I medici assicurano che il sen. Sonnino guarirà perfettamente, ma dovrà stare ancora per parecchio tempo in riposo.

Sua Maestà il Re, la Regina Madre, i Ministri, gli Ambasciatori d'Inghilterra, e di Germania, il Marchese e la Marchesa Capelli, i delegati esteri che fanno parte dell'Assemblea dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, numerosi altri personaggi del mondo politico e dell'aristocrazia. Si sono continuamente interessati della salute del Barone Sonnino, domandando più volte notizie alla famiglia ed ai medici.

Contro la Corrida. — L'Associazione per la difesa dei sentimenti gentili e umanitarii ha inviato tutte le associazioni ad aderire alla protesta da essa promossa contro la organizzata Corrida dei tori.

Siamo d'accordo anche noi; soltanto avrebbe dovuto pensarci prima.

Una questione spinosa. — Il Consiglio Comunale nell'ultima sua seduta ha discusso ampiamente la proposta presentata dall'assessore Canti, per mettere a concorso i posti vacanti nei giardini d'infanzia. La proposta ha sollevato naturalmente un vivace dibattito sulla convenienza o meno di procedere senz'altro alla nomina delle supplenti, in considerazione del servizio prestato, venendosi ad un temperamento conciliativo, dideo specialmente dal senatore Scialoja: quello cioè di persistere nel concorso, a forma del regolamento - come sostenova l'ass. Canti - dando però speciale valore, fra i diversi titoli, al servizio prestato.

E' questo a nostro avviso un provvedimento logico, perchè, se è vero che un pubblico concorso può turbare gli interessi di coloro che già prestano servizio come supplenti, è vero altresì che il solo fatto di essere stati chiamati a prestare servizio, senza alcuna selezione a base di concorso, non può costituire per le insegnanti una ragione sufficiente per reclamare la nomina definitiva.

Senonchè questo provvedimento si risolve in una ingiustizia, ove si tenga conto di alcune circostanze di fatto. Ed invero, mentre il Comune di Roma sta esaurendo un concorso per le scuole elementari, al quale hanno preso parte oltre 800 concorrenti, il Senato con una disposizione transitoria al progetto di legge Credaro ha sancito il diritto fra le maestre supplenti alla nomina definitiva. Così stando a questo: che parecchie supplenti ammesse in servizio nelle scuole elementari, sa semplice raccomandazione di Tizio e di Caio, per quanto già *bocciate* nel concorso o cadute in fondo alla graduatoria, avranno la nomina appena approvata la legge, mentre le prime del concorso che fra il gran numero di concorrenti hanno dato prova di vero valore e non comune competenza, rimarranno escluse per mancanza di posto disponibile.

E allora come si può dar torto alle maestre giardiniere? Se le supplenti alle elementari ammesse in servizio su semplici *raccomandazioni*, per il solo fatto del servizio che prestano, acquistassero il diritto alla nomina, perchè identico diritto dovrà essere negato alle maestre giardiniere, se, fornite di diploma speciale non che della patente rilasciata da un Istituto riconosciuto dal Comune, furono assunte in servizio in base ad una graduatoria di merito e prestano l'opera loro nelle scuole del Comune da oltre due anni?

Queste anomalie non possono certamente dare alla scuola quel prestigio e quella serenità di cui ha bisogno, onde tutto ciò che sfugge alla via larga e diritta del pubblico concorso, è a nostra avviso esiziale e deplorevole.

Ma quando si vuole uscire dalla via dirit.ta, non bisogna fare due pesi e due misure e meno ancora largheggiare con coloro che avrebbero meno diritto ad essere preferite. Certamente il vincolo posto dalla legge di bandire concorsi nazionali pei posti vacanti, costituisce, per Roma specialmente, un grave inbarazzo ed un sensibile disagio, perchè ogni concorso procura più centinaia di concorrenti costringendo la Commissione esaminatrice ad un'opera lunga ed eccessivamente faticosa: un danno, perchè mentre le nostre tre scuole normali forniscono ogni anno un numero di eccellenti insegnanti e suscitano larghe speranze in numerose famiglie, le patentate di Roma si veggono esposte alla concorrenza di tutte le maestre dei Comuni d'Italia, che guardano con invidia alle scuole della Capitale, e alle quali possono più facilmente aspirare per i titoli che loro procura il servizio altrove prestato.

Ora, come bene notava il sen. Scialoia, questo stato di cose offende i legittimi interessi della nostra città, qui specialmente dove numerose famiglie vengono a stabilirsi affannano inutilmente per trovare una sistemazione conveniente e decorosa alle loro figliuole offende gli interessi stessi della scuola, per la quale è sempre preferibile l'opera di insegnanti che dividono i senti en e le caratteristiche dell'ambiente locale.

Il criterio prevalso ieri in seno al Consiglio Comunale è quindi a nostro avviso ottimo.

Prescindendo invero dal caso speciale, dal trattamento cioè da farsi alle supplenti dei giardini di infanzia in relazione a quello assicurato oramai dalla legge alle supplenti delle scuole elementari, sembra a noi che l'Amm. Mun. debba studiare il modo perchè nei concorsi magistrali all'elemento locale possa essere assicurata una legittima ed equa preferenza. I sacrifizi fatti da tante famiglie per l'educazione delle loro figliuole debbono avere pure il loro valore, quando specialmente non si tratta di assicurare alle nostre scuole eccezionali valori tecnici, ma competenze sicure di anime infervorate della loro missione educatrice.

Le Conversazioni letterarie debbono essere anche stamane riarandate per assoluta mancanza di spazio.

Federazione Artistica. — Aperta la seduta ant. sotto la presidenza del vicepresidente Tranzi, il congressista Vieri-Torelli parla sul tema « Consiglio superiore di Belle Arti ». L'oratore ne fa la storia, ne fa osservare i difetti e formula un ordine del giorno nel quale si manifesta il principio che il Ministero della P. I. si serva direttamente dell'opera del Consiglio superiore più di quello che non si faccia ora, cioè in molte questioni si ricorre semplicemente al direttore generale.

L'ordine del giorno è approvato.

— Nella seduta pomeridiana il relatore *Martinotti* svolge la tesi n. 4 « Insegnamento artistico », *Asilo nelli*, altro relatore, completa lo svolgimento del tema. Le due relazioni che si fondono, sono accolte da approvazioni generali. Il presidente apre la discussione che si fa lunga ed animatissima, come comporta la gravità del tema.

Si conclude approvando ad unanimità il seguente ordine del giorno che riassumiamo:

« Il primo Congresso della Federazione Artistica, traendo esperienza dai meschini risultati che danno gli istituti di B. A;

ricordando le umili botteghe del rinascimento ritiene

che gli artisti non possano formarsi nei detti istituti

e fa voto che questi si limitino all'insegnamento del disegno applicato all'industria ed alla formazione di buoni insegnanti, e che gli artisti aprano i loro studi ai giovani degni d'istruirsi nell'arte;

e confida che il Governo incoraggi in modo degno questi liberi maestri.

Recita di beneficenza al Gran Hotel. — Domani alle 4 precise avrà luogo una seconda ed ultima rappresentazione con il medesimo programma.

Scuola militari. — Stasera, alle 21, avrà luogo la riunione generale degli allievi militari delle scuole serali dell'Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare, in via dei Lucchesi 31, che hanno sostenuto gli esperimenti finali.

Ad essi l'associazione offrirà la tradizionale bicchierata, alla quale interverranno i personaggi del patronato e del Consiglio della sezione di Roma.

Festa da ballo sulla Nave Romana. — Nel prezzo del biglietto per il ballo della sera del 24 corrente sulla Nave Romana all'Esposizione di Piazza d'Armi è compreso l'ingresso all'Esposizione e alla Nave, nonchè il *buffet* servito da Spillmann.

Sappiamo che la festa finirà con un ricco cotillon.

La centrale termoelettrica. — Ieri mattina, alle 10.30, ebbe luogo una visita degli assessori e consiglieri comunali, dei membri del XXV Congresso degli ingegneri e architetti italiani e della stampa di Roma, ai lavori della Centrale *Termoelettrica municipale* in via Ostiense.

Facevano parte della comitiva, oltre ai congressisti - parecchi dei quali con le loro signore - gli assessori Montemartini e Canti ed i consiglieri Caruso, Montemartini, Carlaselli, Paglianini, Aurelì e molti altri.

I visitatori furono ricevuti dagli ing. Colombi e Carraro della società costruttrice Ing. H. Bollogher, dall'ing. Rinaldi, dagli ing. Della Riccia e Fano dell'ufficio tecnico municipale e dal direttore Buccioni.

La visita è riuscita oltremodo interessante.

La costruzione del fabbricato della Centrale fu iniziata il 25 gennaio, quando S. M. il Re volle posare la prima pietra dell'edificio destinato a dar vita effettiva ad un nuovo orientamento industriale della Amministrazione di Roma.

Tutto lo scheletro del grande fabbricato è costruito in cemento armato dalla ditta Ing. H. Bollinger di Milano la quale presenta già compiuta agli occhi dei visitatori la tettoia della sala macchine che desta l'interesse dei tecnici essendo la più ampia (misura infatti m. 26.50) che sia stata finora costruita in cemento.

Il fabbricato, del quale gran parte è già rivestito di solida muratura, dà, fin da ora un'idea precisa della sua forma elegante ed insieme poderosa qual'è quella che si conviene ad uno stabilimento di così grande importanza.

Nella sala macchine saranno collocati i gruppi di motori Diesel per la produzione di 8.000 HP, è però tutto predisposto perchè, in seguito, possano essere messi in funsione altri gruppi di motori capaci di portare la forza complessiva disponibile a 12.000 HP

Contemporaneamente si spingono con la stessa alacrità i lavori per la torre destinata a stazione ricevitrice degli 8.000 H.P. di forza che l'impianto idroelettrico ritrarrà dall'Aniene.

Dallo stato dei lavori si desume chiaramente che non è esagerata la previsione che sullo scorcio della primavera ventura l'energia elettrica prodotta dalla Centrale comunale potrà cominciare a correre attraverso la rete dei canapi per illuminare la città. A quest'altro importantissimo lavoro, poichè si sa che la intiera rete avrà uno sviluppo di oltre 500 kilometri, si porrà mano nel giugno prossimo, appena, cioè, il caldo estivo avrà reso meno importante il movimento straordinario a festoso di Roma, e meno odioso per conseguenza, l'inevitabile ingombro delle strade. Ma, a questo proposito, abbiamo avuto assicurazioni che le cose saranno fatte con ogni cura e sollecitudine in modo da non opprimere nuovamente la cittadinanza con movimenti diuturni e disordinati delle strade.

E la prima applicazione della luce sarà naturalmente destinata alla illuminazione delle vie e piazze pubbliche per mezzo di lampade ad arco o ad incandescenza a seconda della importanza delle localitàda illuminare.

L'Ufficio tecnologico studia da tempo la scelta dei tipi di lampade da adottarsi e presentemente sono in corso seri e pratici esperimenti fatti su vasta scala all'Esposizione di Piazza d'Armi.

Al primo piano, dove fu servito un sontuoso *buffet* offerto dalla ditta, parlarono applauditi l'ing. Sanjust, che guidava i congressisti e l'assessore Montemartini.

Alle 11.30 la visita ebbe termine.

I membri dell'amministrazione comunale e parecchi ingegneri e giornalisti, si recarono poi a visitare il nuovo frigorifero annesso al Mattatoio.

Al Lyceum. — Venerdì 26 corr., alle ore 17, Giulio Aristide Sartorio leggerà al Lyceum il suo poema: Sibilla.

La Tombola Nacionale di L. 350.000 — che verrà estratta in Roma *immancabilmente* il giorno 29 *giugno* 1911 a beneficio della Lega Navale Italiana; Industrie Femminili Italiane; Istituti Pii di Potenza ed Ospedale di Ostuni; è la prima che si presenti con premi per L. 350.000.

La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di una lira non potrà certo danno a nessuno e serve per procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita.

L'importo della somma di L. 350.000 è diviso: Prima tombola L. 150.000 che si può guadagnare con la mite spesa di una lira, ed altri per L. 80.000; L. 40.000; 25.000; 20.000; 10.000; 5000 ed ancora L. 20.000 come premio di consolazione.

Le cartelle si vendono in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove sta esposto l'avviso di vendita.

L'arte e l'educazione artistica nella scuola. — La conferenza che su questo tema dovevano tenere nel padiglione dei festeggiamenti, in piazza d'Armi, ieri sera, l'on. F. Martini e il prof. Foà, è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Ufficiali in congedo - Inferiori - all'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II. — « Il Comando del Distretto mentre fa noto a tutti « gli ufficiali inferiori in congedo, residenti in Roma, « che essi sono invitati ad assistere alla cerimonia che « avrà luogo il giorno 4 giugno prossimo venturo, per « l'inaugurazione del monumento a *VittorioEmanuele*.

« Il prendendo posto sulla scalinata inferiore del monumento stesso, invita gli ufficiali anzi detti che si « interverranno a darsi in nota al Comando del Di« stretto, non più tardi del giorno 27 corrente. »

Il colonn. comandante **Delfino.**

Università Popolare Romana. — Nell'aula del Collegio Romano, questa sera dalle 21 alle 22 il prof. Augusto Zeri, parlerà sul tema: « Lo sviluppo della navigazione, fattore dello svolgimento dello conoscenze geografiche » (con proiezioni.

Ingresso libero.

L'Ambasciata straordinaria spagnuola. — Il generale Primo de Rivera ed i componenti l'Ambasciata spagnuola, sono partiti in forma privata, ieri mattina col direttissimo delle 9 di Torino.

Erano ad accompagnarli alla stazione il gen. Cigliana il magg. Cittadini, ed il personale delle Ambasciate di Spagna presso il Quirinale e presso la S. Sede.

Pro recesso Cassa pensioni. — I soci della Cassa M. Coop. Ital. per le Pensioni di Torino, che hanno già aderito, o che vogliono aderire al Comitato d'Agitazione « Pro Recesso » sono pregati di recarsi nella sede in via del Teatro Pace N. 20 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 non esclusi i giorni festivi, con i rispettivi libretti di inscrizione per il versamento di una piccola tassa che il Consiglio ha fissato per sostenere l'agitazione.

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis G.ardino della Cancelleri 6 ritratti Liberty L. 5,50

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'Influenza malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Due scrocconi. — Nell'osteria di Alfonso Ghini, in via Madonna dei Monti 55, si presentarono ieri due individui che si fecero servire da pranzo, e, dopo mangiato cercarono dileguarsi senza pagare. Una guardia municipale riuscì ad arrestarne uno, Alfonso Limiti, di a. 43, ab. in v. Casilina 14 che dichiarò di non conoscere il commesso.

Un bacio ubriaco. — Il cantante di pietra Giuseppe Marcatelli, che è malato da 3 anni a una gamba, avendo troppo bevuto pensò di suicidarsi tagliandosi con un coltello le vene del braccio destro.

Soccorso in tempo e accompagnato a S. Giovanni fu pritamente medicato e giudicato guaribile in g. 10.

Ucciso da un carro. — Iersera verso le 18, l'allievo ufficiale Umberto Sabatini, raccolse al vic. dei Tabanchi, e fece trasportare alla Consolazione un individuo che poco prima era stato investito da un carretto. Prima ancora di giungere all'ospedale l'individuo che fu identificato per Enrico Eleonori di a. 52 ab. al Viale Parioli carrettiere della Ditta Caniconi e C. moriva.

L'investitore è sconosciuto.

Tacosino nero. — Il fruttarolo Francesco Pasqualini, di a. 20 transitando con un carrettino a mano per via Emanuele Filiberto, all'altezza di via Arienzo, fu assalito da certo Antonio, che gli vibrò una coltellata alla faccia.

A S. Antonio gli riscontrarono ferita alla regione mastoidea auricolare, guaribile in 25 giorni.

TEATRI di ROMA

Due nuovi balli russi al « Costanzi ».

La compagnia del balli russi si è di questi giorni accresciuta di buon numero di artisti, tra cui trenta ballerine del teatro imperiale di Pietrburgo. Rafforzata così di ottimi elementi la *troupe* diretta dal *Fokine* potè svolgere assai lodevolmente il suo programma, riscuotendo acceglienze lietissime.

Assistevano le L.L. M.M. il Re e la Regina Elena col Duca e la Duchessa d'Aosta, che si trattennero in teatro fino al termine dello spettacolo.

Dopo il *Padiglione d'Armida*, vennero eseguiti due nuovi balli *Carnevale e Scheherazade* con splendido successo.

Stasera il Costanzi fa riposo e domani sera si avrà una rappresentazione unica col due nuovi balli, ne parleremo nel n. di domattina.

Argentina. — Vedi 2 pagina

Valle. — Anche ieri sera gli ottimi esecutori di *Una partita a scacchi* e del *Focolare domestico* riscossero calorose ovazioni da numeroso ed eletto pubblico.

— Stasera prima rappresentazione in Italia di *Dopo di me*, la recentissima commedia di Bernstain.

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione della nuova operetta, mai rappresentata in Italia, del m. Dvercreh: *La vedova triste*. Dopo un cosi lungo, per quanto meritato trionfo della *vedova allegra*, una vedovella malinconica, se non altro per ragion del contrasto, dovrebbe avere buona accoglienza. E noi auremmo lietissimi di constatare il successo.

Quirino. — *L'albergo del silenzio* diverti assai ieri sera il pubblico, che applaudì calorosamente lo Scarpetta il Della Rossa, la De Crescenzo,la Gagliardi e tutti gli altri artisti.

— Stasera replica. Sabato spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa.

Arriano. — Stasera replica del *Giglio Cesare*.

Giovedì due spettacoli: *Norone* nella rappresentazione diurna e *Cena delle belle* nella serale.

Venerdì *La terra del Prefetto*, commedia brillante di Alberto Orsi, per dar modo agli attori di riposarsi ed allestire con maggior cura la *Nave* di Gabriele D'Annunzio.

Apollo. — *Felicità degli altri* di G. Henriot che pure conta al suo attivo quel dramma suggestivo che è *l'istruttoria* non ebbe iersera un esito... felice. E domani ne diremo le ragioni.

— Srasera *Zazà*.

Metastasio. — Stasera la comp. Raffaelli darà un'altra novità *Fiori d'Arancio* scena in versi di Ennio Veri. Si darà pure *Core trasteverino* e *L'Amore all'oscuro* di Raffaeli.

Renzo Rozzi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, ore 21.

Valle. — *Dopo di me*, ore 21.

Nazionale. — *La vedova triste*. ore 21

Quirino. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.

Apollo. — *Zazà*, ore 21.

Arriano' — *Giulio Cesare*, ore 21.

Metastasio. — *Core trasteverino* - *Fiori d'arancio*, ore 21.

Salone Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21,30 *spettacolo cinematografico* dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sforisterio romano. — Via Aniena fuori Porta Salaria. Gineco del pallone, ore 17.

I fortunati biglietti della

Grande lotteria Italiana

a favore delle Esposizioni di Roma e Torino che concorrono a tutti i 40.000 premi per

L.	3.000.000	e singolarmente a quelli
»	1.500.000	
»	150.000	
»	120.000	
»	40.000	
»	30.000	etc.

costano **ancora sole L. 3** e sono divisibili in terzi. Domandate il piano dettagliato

I biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma servizio Lotteria, e presso tutte le sue succursali, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, la Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Rusa Estera e presso tutte le principali Banche Banchieri, Cambia-Valuta e Banchi Lotto del Regno.

Ed in Roma presso anche:

Ditta Armando Chiesa, Corso Umberto I, 278. Banco G. Prato.

Società Unione Militare.

Bombelli A. Piazza Colonna 370 *A*.

Banco Romano di Cambio — Corso Umberto I.

Montagna Armando - Via Nazionale 102.

Luigi Corbucci- Convertite 3.

Il Buon Consigliere – Pontefici 49.

Ed. Roesler Franz e Figli, Banco – V. Condotti 20

Banca Cooperativa Romana – Via Mercede 42.

Molinari Tito – Cambio – Via Muratte 87.

Emporio Franco Italiano – Corso Umberto I 380.

« Satis a » – Fontanella Borghese 23.

Corriere dei Comuni – Corso V. E. 252.

Fratelli Valentini – Banca Via Due Macelli

Giuseppe Valentini – Via Gioberti 53.

Teatro Olimpia.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato ha ripreso le sue sedute, con la discussione del disegno di legge sulle agevolezze ai Comuni per la fornitura delle acque potabili.

Il Ministro della Giustizia on. Finocchiaro Aprile ha presentato il suo progetto di riforma del Codice di procedura penale. (Vedi altra parte del giornale).

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina si è ripresa la discussione del bilancio della guerra, qui quale l'on. Pistoia, fece varie osservazioni e critiche sulla presente organizzazione dell'esercito.

Nella seduta pomeridiana, dopo le interrogazioni, sono stati approvati tre disegni di legge a favore del personale subalterno, degli impiegati e sottufficiali della marina.

Sul progetto di legge che importa una spesa di 160 milioni per la marina militare, ripartibili in otto esercizi, l'on. Turati volle proporre la sospensiva, pretendendo si rimandasse la discussione a dopo il bilancio degli esteri.

Il pres. del Consiglio on. Giolitti dimostrando come la politica di pace seguita dall'Italia da molti anni sia più che mai la base dell'indirizzo governativo, combattè la proposta di Turati il quale non trovò altra risorsa che ricorrere alla constatazione del numero legale.

Mancando il *quorum* legale, la seduta fu sospesa per un'ora. Quando venne ripresa, i deputati erano a posto, e la domanda di constatazione non venne replicata. La discussione fu ripresa tranquillamente.

Notizie parlamentari.

L'on. Mezzanotte ha presentato la seguente interrogazione: « Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio, ed il Ministro del Tesoro se credano opportuno di presentare un disegno di legge per autorizzare il pagamento degli stipendi, agli impiegati dell'o Stato, anticipatamente anzichè posticipatamente, risolvendo in tal modo anche la questione dell'indennità del 1911 per gli impiegati residenti a Roma, Torino e Firenze.

Dep. *Mezzanotte*.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri ha fatto ritorno a Roma da Genova il ministro on. Sacchi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Il Ministro on. Finocchiaro Aprile è ritornato ieri e Roma.

Ministero Guerra.

Le salme dei generali La Marmora e Montevchio.

■ (8) **Sebastopoli**, 23. E' arrivata la nave italiana *Ajordat* che riporterà in patria le salme dei generali Lamarmora e Montevecchio.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Un villaggio operaio a Terni

Il Consiglio di amministrazione della Società delle Acciaierie di Terni, seguendo gli esempi di alcuni tra i più ricchi stabilimenti siderurgici di altri paesi ha deliberato nell'ultima sua adunanza un altro cospicuo assegno cui volle unire un notevole concorso personale il ff. di presidente comm. ing. Gius. Orlando, allo scopo d'iniziare in questo stesso anno la costruzione di un villaggio operaio con piccole case, all'uso inglese, sul colle di Pentima, soprastante alle Acciaierie.

Ministero Marina.

E' morto il 20 corrente a Napoli il capitano del C. R. E. timoniere, a riposo Lamagna Francesco.

Il maggiore macchinista Mosca Giovanni è stato collocato in posizione di servizio ausiliario per limiti di età, inscritto col suo grado nella riserva navale ed è stato nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il maggiore macchinista Cellai Eugenio è collocato in posizione di servizio ausiliario per limite di età inscritto col suo grado nella riserva navale ed è stato nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il capitano macchinista Cabianca Eugenio è collocato in posizione di servizio ausiliario per limite di età, inscritto col suo grado nella riserva navale, ed è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il capitano macchinista Da Tos Giuseppe è collocato in posizione di servizio ausiliario.

Promozioni.

a maggiore i capitani (per anzianità) Carniel Vittorio, Massimo Emilio; a capitano, i tenenti: Rovati Pietro (scelta), Minale Michelangelo (anzianità).

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Trinacria* giunta a Pozzuoli e partita, giunta a Napoli il 22 – *Sardegna* e *tory*. 98 partite da Gaeta giunte a Napoli e partite il 22 – *Etruria*, partita dal Callao per Valparaiso il 22 – *Cantti* giunta a Suda il 23 – *Verbano* partita da Maddalena il 22, giunta a Gaeta e partita il 23 – *Garigliano* giunta a Brindisi e partita il 22, giunta a Taranto il 23. – *Lari* giunta a Gaeta il 22 e partita il 23.– *Re Umberto* ,*Zeffiro* giunte a San Remo il 21 – *Ercole* giunta a Speria il 23 – *Turbine* partita da S. Margherita il 22 e giunta a Genova il 23.– *Simeto* giunta a Brindisi il 22 – *Volturno* giunta a Maddalena il 21 – *B. Brin*, *Roma* partite da Argostoli per Suda il 22 – *Agordat* partita da Gaeta per Sebastopoli il 22 –

Torp. 52 partita da Napoli il 22 e giunta a Gaeta il 23 – 107 partita da Gaeta e rientrata dopo aver toccato Formia il 21 – *Iride* 5 partita da Anzio il 23.

INFORMAZIONI ESTERE

Consiglio dei Ministri in Francia.

(8) **Parigi**, 23. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo oggi il Ministro dei Lavori Publici Dumont ha sottoposto alla firma del Presidente Fallières il decreto di nomina della Commissione internazionale per la telegrafia senza fili.

Il Ministro del Commercio Massè ha reso al Consiglio conto del suo viaggio a Torino ed ha partecipato i sentimenti di condoglianza che gli sono stati espressi personalmente da S. A. R. la Principessa Letizia e dall'on. Nitti, Ministro del Commercio d'Italia.

Nell'India.

■ (8) **Calcutta**, 23. E'avvenuto un gravissimo conflitto tra indù e musulmani nelle vicinanze della città. Migliaia di musulmani armati saccheggiano e incendiano alcuni villaggi circostanti.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 23. — L'albanese che nelle vie di Monastir giorni sono uccise un ingegnere francese e feri due altre persone, è stato riconosciuto pazzo Il fatto avvenuto è dunque puramente accidentale e non causato da xenofobia o da ostilità.

(8) **Salonicco**, 23. — Il Colonnello Saddik pubblica una lettera aperta nella quale egli smentisce l'attitudine finora da lui tenuta e rileva che l'esercito non deve essere asservito agli scopi politici di certe persone. La massoneria non deve infiltrarsi nell'esercito. Il colonnello respinge poi l'asserzione che egli si inspiri ad idee razionarie.

■ (8) COSTANTINOPOLI, 23 Si assicura che la Porta abbia deciso di collocare a riposo di ufficio il colonnello Saddik, perchè ha pubblicato una dichiarazione politica.

CILE

(8) **Santiago del Cile**, 23, — L'agitazione politica aumenta: le truppesono concentrate in previsione di disordini che potrebbero sorgere in seguito alla sospensione della libertà elettorale.

PORTOGALLO

(8) **Londra** 23 — Il *Daily Mail* dice che portoghesi residenti a Londra hanno ricevuto notizie che una rivoluzione contro la Repubblica, accuratamente organizzata, scoppierà ben presto a Lisbona. I monarchici di Oporto daranno il segnale della rivolta.

Da parecchio tempo da Lisbona si diramano notizie su pretesi complotti monarchici o su imminenti controrivoluzioni e tutto questo alla vigilia delle elezioni generali alla costituente portoghese. Ora il governo repubblicano cerca rendere molta ingenua la stampa europea per volerla fare cascare in un tranello che si rileva tale alla distanza di molte miglia.

Sembra infatti che queste notizie siano divulgate per tenere desto nella lotta elettorale lo spirito repubblicano, che è alquanto scosso dalle discordie interne del partito, dal malcontento della classe operaia e dalla crescente delusione degli illusi che avevano sperato ben altro.

ULTIM'ORA

Milano, 23 (ore 24). — Stasera, non si da chi, fu telefonato verso le 21.30 al Comando Militare per chiedere d'urgenza un reparto di truppe al coro V. Emanuele 19, dove si affermava forze scoppiato un violentissimo incendio. Il Comando militare telefonò alla caserma del 19° bersaglieri e di là furono mandati sul luogo sospetto, prima una mezza compagnia, poi altri 60 uomini.

La mezza compagnia, giunta sul luogo, non trovò alcun incendio. Dovette però disporsi in quadrato per tenere indietro la folla, che si era addensata enorme nei pressi della casa. La confusione crebbe ancora più quando arrivarono gli altri cinquanta uomini con molti ufficiali, tra i quali anche il colonnello del reggimento.

Finalmente si accettò trattarsi di uno scherzo di pessimo genere. I soldati rientrarono nella loro caserma e la folla si disperse commentando animatamente l'accaduto.

Venezia, 23. — L'on. Fradeletto tenne questa sera al *Goldoni* una conferenza intitolata *La fine di un Parlamento*, che durò un paio d'ore e fu in sostanza una seconda edizione del suo discorso alla Camera sulle dichiarazioni di governo del nuovo Gabinetto.

Concluse con una esposizione dei nuovi problemi e dei nuovi doveri attuali: necessità di maggior coltura e maggior educazione morale, maggior giustizia di assetto economico e maggior disciplina di vita sociale.

Borse e Mercati

ROMA, 23 maggio 1911.

La piazza dell'Alta Italia escrditrono stamane nuovamente deboli: gli affari si mantennero scarsi e la tendenza mutò varie volte. Mancano ragioni per un tale andamento che troppo di frequente si ripete.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.65 a 104.62 ½ a 104.65.

Rendita 3 3/4 fine mese 104.62 ½

Rendita id. 3 ½ % cont. 104.37 ½

Obblig. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 350 — Banca d'Italia 1470 a 1473 — Comunicato 290 a 861 — Credito 559 — Banco Roma 102 ½ — Navigazione 378 — Gas 1183 — Anonima 347 ½ a 348 — Condotte 320 ½ — Ferriere 160 —Metallurgica 103 — Piombino 150 a 151 — Immobiliari 273 — Impresse 114 ½ a 114 — Carburo 579 a 577 a 578 — Soda 75 ½ a 75 — Fondi Rustici 169 — Rendite Fondiarie 100 — Kerka 294 a 295 a 293 a 293 a 294 a 293 ½.

CAMBI. — Parigi 100.40. — Londra 25.41 — Berlino 124.27 ½.

Cambio dazio doganale per il 22 maggio L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicherassero le dogane nella settimana dal 22 maggio al 30 corr per i distretti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 23 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 66	104 62	104 62½	104 60
Id. fine mese	104 71	104 65	104 67½	— —
Id. 3 ½ %	104 47	104 45	104 45	104 50
A. B. d'Italia	1470 50	1471 —	1471 —	1472 —
» Commerc.	860 —	860 —	— —	— —
» Cred. Ital.	560 —	560 —	560 50	— —
» B. Roma	102 50	102 25	— —	102 50
Mediterranee	420 —	421 —	— —	420 50
Meridionali	667 50	— —	— —	667 50
Acc. Terni	1489 —	1488 —	— —	— —
Vetrata	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	379 —	375 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	247 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 50	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 20	124 20	124 20
» Francia	100 40	100 40	100 35	100 42
» su Londra	25 41	25 41 ½	25 40	25 41
» Svizzera	100 45	100 47	100 47½	— —

Consolidati:	Media uff. con cedola	del Regno senza cedola	23 maggio netto interesse
3 ½ % netto	104.64 90	102.77 40	103.19 07
3 % netto	104.54 94	102.79 03	103.17 36
4 %	70.99 —	69.79 —	70.64 89

BORSE ESTERE

Parigi, 23 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	96 15	96 12	96 07	96 10
» 3 % perp.	96 15	96 12	96 07	96 10
ITALIANA 3 %	*non quot.*	*non quot.*	*non quot.*	*non quot.*
turca	92 35	— —	92 35	92 35
spagnuola . . .	97 —	— —	97 05	96 97
russa nuova. . .	103 40	— —	103 30	103 35
portoghese. . .	68 —	— —	67 75	67 90
ungherese . . .	— —	— —	97 60	98 40
Egiziano 6 % . .	— —	— —	101 70	101 70
Banca di Parigi .	1840 —	— —	1835 —	1832 —
Banca Ottomana . .	— —	— —	717 —	717 —
Credito Fondiario .	— —	— —	— —	— —
Azioni Suez. . . .	— —	— —	5567 —	5556 —
Lotti Turchi. . . .	— —	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	— —	664 —	663 —
sull'Italia	— —	— —	99 —	98 —
su Londra	— —	— —	25 32	25 31
su Madrid	7 95	— —	— —	— —
su Argentina . . .	— —	— —	— —	— —

Vienna, 23 maggio		**Londra**, 23 maggio	
	22	23	23 apertura	23 chiusura
Cred. austr.	640 —	641 25	Consol.	81 ⅛	81 ⅛
Rend. ore	116 05	116 65	Italiano	103 ⅛	103 ⅛
» carta	98 35	98 25	Turca	92 ⅛	92 ¼
Ungh. 4 %	91 15	91 25	Russo 3 %	— —	80 —
» 3 ½ %	80 10	80 10	Spagna	94 —	96 —
Union. Bk.	609 75	612 —	Giappon.	91 ⅛	91 ⅛
C. Londra	24 00	7 24 00	Egiziano	100 ⅛	100 ⅛
Lire ital.	94 55	94 50	Argento	24 ⅛	24 ⅛

Berlino, 23 maggio

	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Italiani	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 ½	— —	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
R.Comm. It.	— —	— —
Az. Merid.	129 12	128 75
» Meditter.	— —	— —
Rublo	216 35	216 35
Cambi tal.	— —	80 40

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Bolgia	4 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 23 ore 14.15

Rend. 3 ½	104 68	Raffinerie	368,75
Id. 3 ½ %	104.47	Ind. Zucc.	307 —
B. Italia	1471 —	Ferriere	223 —
Commerc.	860.50	Zucc. Naz.	140 —
Credit. I.	561 —	Id. Rom.	73.50
Bancaria	100 —	Cabaudy	— —
B. Roma	102.33	Turati	1457 —
Meridion.	667.50	Metallurg.	103.75
Medit

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Terza — Anna.

CAPITOLO XXVIII.

Un'avventura sorprendente.

— Ma le circostanze? Le circostanze modificano i fatti, insomma, mi pare che la volontà della parte interessata dovrebbe avere il sopravvento, tanto più che esiste tra le due signore un disaccordo che rende impossibile d'ottenere il consenso dell'altra.

— No, — ribattei; — non si ha il diritto di fare un atto di giustizia, a spese di un'ingiustizia. Voi dovete conservare quelle carte, mistress. Belden.

Abbassò il capo in aria disperata; evidentemente avrebbe desiderato far piacere alla parte interessata.

— La legge è severa — disse — molto severa.

— Qui non è la legge che s'impone, ma solamente il dovere. Investite le parti e supponete che l'onore e la felicità dell'altra dipendano dalla conservazione di que o carte, dove, allora voi mettete il dovere?

— Ma.....

— Un impegno è sempre un impegno — dissi — non o'è da discutere su questa parola. Avendo accettato l'incarico, avendo impegnata la vostra parola siete obbligata a seguire alla lettera tutte le condizioni. Sarebbe commettere un abuso di fiducia rendere o distruggere queste carte senza il simultaneo consenso prescritto.

— Credo che abbiate ragione — finì per riconoscere mistress Belden.

Mentre l'osservavo ripetevo a me stesso.

— Se fossi Gryce, o lo stesso F..... non lascierei questo posto prima d'essere andato al fondo delle cose e d'avere saputo il nome delle due parti, insieme al nascondiglio dove furono messe le carte importanti.

Distrattamente non ero nè l'uno nè l'altro non potevo che mantenere la conversazione su quel soggetto nella speranza che mistress Belden si lasciasse sfuggire una parola che valesse ad illuminarmi.

Stavo per spingere più a fondo le mie domande quando una donna che usciva dal cortile della casa vicina attirasse la mia attenzione. I suoi cenci, il suo fare grossolano la mettevano proprio tra quella categoria di vagabondi dei quali avevamo parlato a tavola. Sbocconcellava un pezzo di pane che gettò arrivando sulla strada; il vivo soffio primaverile si spingeva tra i cenci che le servivano da vesti e le copri vano le scarpe sdrucite coperte di fango.

— Ecco una cliente — dissi a mistress Belden. La mia ospite parve svegliarsi da un incubo.

Si levò lentamente, guardò dalla finestra e scorgendo la straccione a disse:

— Povera donna! essa merita proprio un'elemosina; Ma io non posso fare molto per lei, questa sera... Bisognerà che s'accontenti d'un buon desinare.

S'avanzò verso la porta d'ingresso ed indicò alla mendicante il cammino che la condurrebbe in cucina. Un momento dopo udii una voce rauca pronunciare un « Dio vi rimeriti! » che mi fece capire che la dispenza era stata svaligiata di tutte le sue provviste.

Ma il pranzo non bastava alla donna perchè intesi la stessa voce sollevarsi chiedendo un ricovero.

Una capanna, mia buona signora, la legnaia o qualunque altro ripostiglio dove io non soffra il vento!

E cominciò un lungo racconto di miserie e di sofferenze e tanto lentamente che non fui sorpreso udire mistress Belden, quando rientrò, dirmi che aveva permesso alla poveraccia di passar la notte nella cucina accanto al fuoco «Ha l'occhio così onesto, concluse; e poi, voi lo sapete, la carità è il mio solo lusso. »

L'inidente aveva interrotta la nostra conversazione. Mistres Belden era risalita al piano superiore e per un momento restai solo meditando su quanto avevo saputo e chiedeadomi a qual partito avrei dovuto appigliarmi. Temevo che la vedova non cedesse alla tentazione di distruggere le carte confidate alla sua custodia quando mi sembrò sentirla scendere le scale a passi furtivi ed aprire la porta sulla strada.

Dubitando delle sue intenzioni, afferrai il mio cappello e la seguii. Ella s'incamminò per la via principale. Subito pensai che andasse a confabulare con qualche vicina; ma ben presto il suo andare che l'accellerava mi fece capire che aveva una meta più lontana. Infatti sorpassò il palazzo delle scuole, che si trova all'estremità del villaggio e s'incamminò per una strada che serpeggiava attraverso la campagna. Vedevo la sua figura scomparire sempre più tra le tenebre della notte. Io camminavo sull'orlo erboso della strada per cercare d'attenuare il rumore dei miei passi. Mistres Belden arrivò ad un ponte e l'attraversò. Poi ogni rumore cessò.

Certamente s'era fermata ed ascoltava. Non volendo perderla di vista, cercai alla meglio di fingere l'andatura lenta d'un campagnolo e seguii le sue tracce. A mia volta ragguinsi il ponte. Mistresy Belden non era più là.

Convinto che m'avesse scoperto, e che conducendomi lontano dalla sua dimora non aveva cercata che la maniera di favorire la fuga di Anna, stavo per tornar indietro e riprendere la mia sorveglianza così scioccamente abbandonata.

All'improvviso, un rumore vago, che percepii alla mia sinistra m'inchiodò al suolo. Sa iva dalla sponda del ruscello che scorreva sotto, il ponte e sembrava prodotto dallo scricchiolare d'una vecchia porta che girasse sui cardin irrugginiti. Scavalcando una siepe mi diressi dalla parte ove udivo il rumore. Era notte buia; avanzavo con prudenza. Cominciai a credere d'essermi messo ad un inseguimento insensato, quando al chiarore d'un lampo, distinsi dinanzi a me una vecchia capanna. Giudicai dal gorgoglio vicinissimo dell'acqua che era stata costruita sull'argine stesso del torrente, e quella costatazione mi costrinse a camminare passo passo con la maggior prudenza.

All'improvviso un filo di luce filtrò tra le tavole sconnesse della capanna. Accostai l'occhio ad una delle fessure e vidi mistres Belden che stava osservando il soffitto, e il terreno della catapecchia. Finalmente trasse di sotto il suo châle una piccola cassetta di ferro che posò al suoi piedi. Il suono di quella cassetta non mi lasciò più dubbio sullo scopo della sua passeggiata notturna. mistres Belden era venuta a nascondere ciò che non osava distruggere. Rassicurato su questo punto, stavo per mostrarmi, quando il fiammifero si ch'ella teneva in mano si spense. Mentre ne accendeva un altro ebbi campo di riflettere che sarebbe stato meglio non mi fossi lasciato vedere, la mia apparizione avrebbe potuto svegliare i suoi sospetti e compromettere il successo della mia spedizione. Era meglio aspettar la sua partenza e cercare d'impadronirmi della scatola.

Passò ancora molto tempo prima ch' ella riescisse. L'impazienza s'impadronivano di me; ero sul punto di abbandonare il mio nascondiglio quando finalmente la scorsi. Risaliva a passi esitanti il declivio che conduceva al ponte.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 9,025,265,74

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma Sampierdarena - Spezia - Torino - Vercelli.

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE DI

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

-(ORARIO: dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2)-

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

RIGENERATORE

glicero-clorofosfolattato di manganese, calce e ferro.

Efficacia sorprendente insuperabile

TRENTA ANNI DI ESPERIENZA MONDIALE

Migliaia e migliaia di lettere dimostrano la gradiosa efficacia del Rigeneratore Contardi, e lo dichiarano *superiore a tutti i rimedi ricostituenti*. Non bisogna confondere le lettere dei guariti con i soliti attestati medici, piatiti o pagati!...

Il *Rigeneratore* Contardi riesce *eccellente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. E' il *migliore prodotto* per riacquistare le forze, mantenerle e prolungare la vita. Tutti i pensionati debbono farne la cura e ripeterla spesso per goderai lungamente la pensione, frutto di numerosi anni di lavoro, e s'invia *gratis* a richiesta su cartolina doppia l'opuscolo: *Per vivere almeno 100 anni.*

Durante la lattazione dato il Rigeneratore alle madri e nutrici, aumenta la secrezione lattea, e migliora la qualità del latte, per cui i bambini sviluppano presto e crescono robusti e forti. Si usa in tutte le stagioni ed in tutto il mondo.

Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tanti altri prodotti dell'impostura, che portano un nome più o meno strano, ed in parentesi mettono la parola « rigeneratore » per ingannare il pubblico.

Domandate ed esigete solo « *Rigeneratore Contardi* » che è RVERO, inventato circa 30 anni fa ed elogiato da migliaidi guariti e di medici. Non contiene veleni...

Fu premiato con medaglie d'oro al merito scientifico.

Costa L. 3 il fl. e per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 4. In Italia 4 fl. L. 12, estero L. 15 anticipate alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Opuscoli *gratis* a richiesta. 3

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 1.

MUSEI — *Archivio universale* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Casse, v. Harmonia 24 dalle alle 17.

GALLERIE — *Tenerani*, v Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Pallavicini, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso del rettore dello stesso Comune) dalle 9 al tramonto.

S. Sebastiano, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sebastianello dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).

Colonna, v. del Quirinale 14, dalle 10 alle 18.

Madama, Monte Pinzio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Palombari, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

1903 ANNO LIII Nuovo

VATICANO — *Antiquario* e della Pinacoteca, viale del Giardino, dalle 9 alle 16.

Museo di Lateranense nuovo.

Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Stanze, Cappella Sistina, Borgia, Pinacoteca e Loggie di Raffaello, Vaticane, Cappella Paolina, dalle 9 alle 14.

Borgiano dalle ore 9 alle 15.

MUSEI — *Lateranense* dalle ore 9 alle 15.

Etrusco, dalle 10 alle 15.

Capitolino di pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Cleopatrino di scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DE CESARI, v. S. Pudenziana 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 6pioinbo.

S. Domitilla e S. Petronilla, v. Setto Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO DO CENTESIMI.

Studio e Museonino del museico, ingresso dal portone di Roma, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 18, dalle 9 alle 17

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle distrarre.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 a tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per [illegible]

Napoli	0,35	6.-	7,40	9.5	10,15	19,41
			14,10	19,25	78.-	19,58 23,40
Pisa-Milano	8,53	8,45	10,55	14,5	20.-	23,5
Pisa-Milano	9,06	8,51	1.-	18,5	1.-	23,5
Foligno-Ancona	5,50	5,55	1.-	10,40	2.-	
Firenze-Milano	10.-	9,1	14,40	19,11	21,-	2,45
Grosseto	6,35	5,45	17,55	18.-	1,20	21.- 23,50
Terni-Avezzano	6,5	7,40	18.-	17,10	18,40	
Terni	9,45					
Civitavecchia	6,10	11,30	18,25			18,10 18,25
Frascati	6,5	9,15	12,1	15,40	18,50	20,1
Velletri-Terracina	6,50	10,55	17,31			
Velletri	8,50	12,55	17,44	20,37		
Fiumicino	7,25	8,45	9,50			18,25
Mandela-Subiaco	7.4	13,-	17,40			

* Il treno della 8.55 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	0,45	7,40	11,-	14,5	16,10	17,10
				17,50	10,21	23,30
Torino-Pisa	7.-	8,45	9,30	16,20	20,15	24,55
Milano-Pisa	7.-	7,40	1,30	10,40	13,10	17,50
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,05		14,35	20,10
Milano-Firenze	6,2	8,30	1.-	17,10		1,20
Grosseto	1.-	7,40	12,-	17,10	17,13	23,40
Avezzano Tivoli	6,6		9,5	15,30	17,40	
Civitavecchia	7,55	10,40				
Terni	7,30	1,5	17,35			
Frascati	7,55	8,55	12,50	17,5		19,10 23,10
Terracina Velletri		7,25		14,15		18,35 20,10
Velletri	6,35	7,25		14,15		19,47
Fiumicino	8,35			16,20	21,-	23,40
Subiaco Mandela	7,27	9,15	10,55	15,20	20,-	22,40

* Il treno della 6.45 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,10 - 7,10 - 10,5 - 12 - 14 fes. - 16,10 - 17,30.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7,36 - 8,16 - 10,36 - 14 - 15,35 - 19,10 - 21,5.
FRASCATI-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 11,35 - 12,25 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,34 - 10,21 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 8,35 - 13,20 - 17.-
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 10,47 - 22,05 - 0,05.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 21,30 (ultima partenza da Genzano).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,00 alle 21,30
FRASCATI — Partenze per Roma
Partenze da GENZANO per Roma
Ogni ora dalle 8,00 alle 23,30
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 21,40

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,30	9,30	—	13,-	17,30
Porta Porta	p.	7,1	10,1	12,30	13,31	17,31
Scrofano	a.	7,46	10,7		19,27	18,06
Castelnuovo	a.	7,55	10,16		14,38	18,16
Campo	a.	7,59	10,5			18,5
Ri, nano	a.	8,24	11,34			18,36
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	6,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,38		12,30	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,34	17,15	
Nepi	a.	7,10		13,7	17,23	
Monterpo	a.	7,8		13,14	17,40	
Castel nuovo	a.	7,48		14,15	18,1	
Scrofano	a.	7,54		13,21	18,07	
Porta Porta	a.	8,40	11,58	14,-	18,47	
Roma	a.	9,10	12,40	14,30	19,18	

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	6,10	8,50	11,30	18,-	
Ponte	n.		9,10	11,50	18,31	
Villa Adria.	a.		9,15	11,55	18,37	
Tivoli	a.		9,36	12,16	18,57	
Tivoli	p.	7,55	11,20	17,30	18,23	
Villa Adria.	a.	8,9	11,34	17,44	18,37	
Ponte	a.	8,20	11,45	17,55	18,48	
Roma	a.	8,38	12,3	18,13	19,6	

AVVISI ECONOMICI

[illegible]

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale [illegible] 1001

D'AFFITTARSI

[illegible]

Appartamentino mobiliato di quattro camere da letto, salotto e camera da pranzo, cucina e gas. Via Torino 61, p. 2., presso R. F. 1144

Avvocato, ingegnere, rappresentante, affittasi due grandi camere non ammobiliate, a 2 e 3 piano, Via Nazionale 246, Argentina 26. 1388

Affittasi subito appartamento 4 camere, [illegible] cucina, a 2 e 3 piano, Via Nazionale 246, Argentina 26. 1388

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

[illegible] lingue, francese, spagnuolo, scrivere L. G. ferme poste, Roma. 118

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 89. Fermo posta. 360

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 335 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 890. 1176

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizioni vendesi. Per schiarimenti, scrivere Porto d'armi 6052 - Roma. 1179

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, intende disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) per una modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occorrerebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 393, Roma.

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni teorico-pratiche, Via Arenula 69, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1127

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 13. 728

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben conosciuta, accetta di dare lezioni in famiglia e in casa propria, Via Cavour N. 6 Rivolgersi lvi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a [illegible] nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad eguali sue condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

D'AFFITTARSI

Camera libera mobiliata via Fontanella di Borghese N. 44 (c. s.) 14 alle 18. Dir. 1190

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 40, scala B, int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e spazioso ingresso, affittasi in via dell'Arcbetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali